

PUNTO N. 1 OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 17.09.2009, 23.09.2009, 28.09.2009

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Grazie, sono presenti 17 Consiglieri su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina e Girotti.

Primo argomento. Ha dato parere favorevole sulla regolarità tecnica la Dott.ssa Silvia Ardizio.

"Ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari metto in votazione, per alzata di mano, i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 17.09.2009, 23.09.2009, 28.09.2009 che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi regolarmente depositati e trasmessi in copia ai Capigruppo".

Consiglieri presenti in aula 17 su 21. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Consiglieri votanti 17. C'è qualcuno contrario al verbale del 17.09.2009? Nessuno. Zero. Voti favorevoli 17.

Passiamo al verbale del 23.09.2009. Consiglieri presenti in aula 17 su 21. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli 17.

Passiamo al verbale del 28.09.2009. Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? 1. Parini era assente. Votanti 16. C'è qualcuno contrario? Nessuno? Voti favorevoli 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro che i verbali delle sedute del 17.09.2009, 23.09.2009, 28.09.2009 sono approvati.

PUNTO N. 2 OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 127 DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 27.10.2009 AD OGGETTO VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2009 - PROVVEDIMENTO N. 8 DEL 2009

PRESIDENTE

Argomento n. 2. Ratifica deliberazione n. 127 della Giunta Comunale del 27.10.2009 ad oggetto variazione al Bilancio di previsione esercizio 2009, provvedimento n. 8 del 2009.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina, Girotti.

È stato dato parere favorevole sia dalla titolare della posizione organizzativa dell'area amministrativa Dott.ssa Silvia Ardizio che da quella dell'area economico-finanziaria Dott.ssa Maria Cristina Cribioli.

Vado a leggere: "Signori Consiglieri, avendo dato per letta la deliberazione n. 127 Giunta Comunale del 27.10.2009 ad oggetto variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2009, provvedimento n. 8 2009 che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata".

C'è qualche intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Volevo sapere, visto che non ho trovato, a parte la dicitura: il capitolo 58.79 utenze varie Centri sociali di ritrovo e riunioni, 7.000 Euro. Qua dice "gas metano", però non so a cosa si riferisca, perché si riferisce. Volevo sapere.

PRESIDENTE

Assessore, la risposta.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Si tratta dei conguagli relativi al gas metano che sono arrivati all'Ufficio per il pagamento di tutti i Centri di riunione, dalla ex Meccanica ecc. Sono dei pagamenti in conguaglio e una parte naturalmente invece di competenza dell'anno.

Il capitolo serve, perché era stato lasciato già in Bilancio di previsione più basso rispetto a quello che erano le previsionali, per una motivazione di Bilancio. Oggi è stato integrato dell'importo necessario.

Adesso dirle l'esatto importo dei conguagli, non ne ho idea. Si tratta però di conguaglio relativo all'anno

precedente e periodo di competenza fino al Maggio di quest'anno, del 2009.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene alla votazione? 1, 2, 3? 3 astenuti. Consiglieri votanti sono 14. Voti contrari? 3. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la deliberazione della Giunta Comunale indicata in oggetto.

PUNTO N. 3 OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Argomento n. 3: comunicazione prelievo dal Fondo di riserva.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina, Girotti.

"Signori Consiglieri, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 22 del regolamento di contabilità comunico che è stata adottata la seguente deliberazione di prelievo dal fondo di riserva:

N.128/G.C. del 27.10.2009".

PUNTO N. 4 OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE SULL'AREA TRA V.LE GIOVANNI XXIII E LA STATALE DEL SEMPIONE

PRESIDENTE

Argomento n. 4. Approvazione della variante al Piano di Lottizzazione residenziale sull'area tra V.le Giovanni XXIII e la Statale del Sempione.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina, Girotti.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Dirigente dell'area tecnica, l'Arch. Sara Morlacchi. Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Con questo atto sostanzialmente si chiude l'iter procedurale relativo alla variante del Piano di Lottizzazione residenziale che è ricompreso tra Viale Giovanni XXIII e la strada Statale del Sempione, collocabile dove c'era l'Impremoviter.

A fronte della pubblicazione di tutti gli atti non è pervenuta alcuna osservazione in merito, pertanto questa sera concludiamo l'iter con l'approvazione di questa variante.

Do lettura del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 48 dell'11.06.2009, esecutiva, con la quale è stata adottata la Variante al Piano di Lottizzazione Residenziale sull'area tra Viale Giovanni XXIII e la S.S. del Sempione;

Premesso che:

- detta deliberazione completa degli atti tecnici è stata depositata presso l'ufficio Segreteria di questo Comune dal 03.08.2009 al 02.09.2009;
- tale deposito è stato reso pubblico mediante:
 - a) manifesto murale datato 21.07.2009 recante l'avviso di deposito dal 03.08.2009 al 02.09.2009 e contenente l'indicazione che le osservazioni dovevano essere presentate al Protocollo Generale del Comune entro le ore 12.00 del giorno 02.10.2009;
 - b) pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dal 03.08.2009 al 02.09.2009;
 - c) inserimento dell'avviso nel sito Web del Comune (WWW.Comune-nerviano.it) dal 03.08.2009 al 02.09.2009;

d) pubblicazione sul quotidiano "La Prealpina" del 04.08.2009;

Dato atto che, a seguito della pubblicazione della Variante al Piano di Lottizzazione, non sono pervenute osservazioni come da nota dell'ufficio protocollo del 02.10.2009;

Visto il parere A.S.L. Milano 1 del 05.08.2009, protocollato il 17.08.2009 al n. 24102;

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i., ed in particolare le disposizioni transitorie contenute nell'art. 25 che consentono, fino all'approvazione del PGT, varianti urbanistiche nei casi di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 23/1997 e piani attuativi in variante, con la procedura di cui all'art. 3 della stessa L.R. 23/1997;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazione e l'art. 22 della Legge n. 136 del 30.04.1999;

Visto il parere sopra riportato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

- 1) - di approvare definitivamente la Variante al Piano di Lottizzazione residenziale sull'area tra Viale Giovanni XXIII e la S.S. del Sempione adottato con propria deliberazione n. 48 dell'11.06.2009;
- 2) - di approvare la scheda informativa regionale;
- 3) - di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione sono a carico dei lottizzanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Se non ci sono interventi in merito passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati. Risultano assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina e Girotti. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. I votanti sono 17. Ci sono voti contrari? 2 voti contrari. Voti favorevoli? 15. I due sono Floris e Verpilio.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17 su 21. Consiglieri astenuti dall'immediata eseguibilità? Zero. Consiglieri votanti 17. Voti contrari? 2, sempre Floris e Verpilio. Voti favorevoli? 15. Visto l'esito della votazione anche l'immediata eseguibilità diventa approvata.

PUNTO N. 5 OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2009 CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, PROVVEDIMENTO N. 9 DEL 2009 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2009/2011, PROVVEDIMENTO N. 3 DEL 2009

PRESIDENTE

Argomento n. 5: variazione al Bilancio di previsione esercizio 2009 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione, provvedimento n. 9 del 2009 e al Bilancio pluriennale 2009/2011, provvedimento n. 3 del 2009.

Ha dato parere favorevole sia tecnico che contabile la Dott.ssa Maria Cristina Cribioli. Invito l'Assessore alle Attività finanziarie, l'Avvocato Carugo Alberto, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Avvocato, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

La delibera riguarda la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 con l'applicazione dell'avanzo e Bilancio pluriennale 2009/2011.

Si tratta di una variazione che, a parte quella che riguarda la parte relativa alla sostituzione di terminali per la rilevazione delle presenze di personale dipendente per 8.000 Euro, è propedeutica alla delibera successiva di approvazione per il Piano del diritto allo studio.

Si tratta infatti di finanziamenti in conto capitale di una serie di poste che poi verranno e sono inserite dal punto di vista finanziario nel successivo Piano per il diritto allo studio.

Queste spese che vengono finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un importo complessivo di 29.930 Euro sono suddivise nel seguente modo. Abbiamo 1.002 Euro per i contributi alla Scuola Materna per acquisto attrezzature didattiche; 9.176 Euro per la Scuola Elementare sempre per l'acquisto di attrezzature didattiche e 2.652 Euro per la Scuola Media; 8.100 Euro per l'acquisto di arredi e attrezzature per la Scuola Materna e 1.000 Euro per l'acquisto di arredi e attrezzature per la Scuola Media. Altro importo di 8.000 Euro è per la sostituzione di terminali per la rilevazione del personale.

Si tratta di una variazione che comporta solamente un investimento sulla parte in conto capitale, con l'applicazione dell'avanzo per finanziare queste poste.

Vado adesso a leggere il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 166 del 19/12/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, ad

oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2009, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011. Esame ed approvazione.";

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 32 del 23/04/2009, con la quale si approvava il rendiconto dell'esercizio finanziario 2008, che si chiudeva con un avanzo di amministrazione pari a:

	EURO
Fondi vincolati (fondo svalutazione crediti)	125.381,38
Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	677.419,28
Fondi ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	456.083,58
Totale	1.258.884,24

Viste le richieste di variazione al bilancio di previsione 2009 e al bilancio pluriennale 2009-2011 inoltrate dai titolari di P.O. dei servizi istruzione, cultura, sport e dell'area economica (All. A);

Richiamata la deliberazione n. 61/G.C. del 05/05/2009 con la quale si procedeva ad una parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione - fondi per finanziamento spese in conto capitale - per un importo di €. 168.557,00 destinandolo al finanziamento di spese d'investimento;

Richiamata, inoltre, la deliberazione n. 81/G.C. del 09/06/2009 con la quale si procedeva ad un'ulteriore applicazione dell'avanzo di amministrazione - fondi per finanziamento spese in conto capitale - per un importo di €. 95.000,00 destinandolo ancora al finanziamento di spese d'investimento;

Ritenuto necessario procedere ad un'ulteriore applicazione dell'avanzo di amministrazione - fondi per finanziamento spese in conto capitale - per un importo di €. 29.930,00 destinandolo al finanziamento delle seguenti spese d'investimento:

- per €. 1.002,00 a contributi alla scuola materna per acquisto attrezzature didattiche;
- per €. 9.176,00 a contributi alla scuola elementare per acquisto attrezzature didattiche;
- per €. 2.652,00 a contributi alla scuola media per acquisto attrezzature didattiche;
- per €. 8.100,00 all'acquisto di arredi e attrezzature per la scuola materna;
- per €. 1.000,00 all'acquisto di arredi e attrezzature per la scuola media;
- per €. 8.000,00 alla sostituzione di terminali per la rilevazione delle presenze del personale dipendente;

Dato, quindi, atto che l'avanzo di amministrazione - fondi per finanziamento spese in conto capitale - risulta ora disponibile per:

	EURO
Fondi per finanziamento delle spese in c/capitale	677.419,28
Quota applicata con delibera n. 61/G.C. del 05/05/2009	168.557,00
Quota applicata con delibera n. 81/G.C. del 09/06/2009	95.000,00
Quota applicata con il presente atto	29.930,00
Somma disponibile	383.932,28

e che quindi l'avanzo complessivamente disponibile, al netto dei fondi vincolati (Fondo svalutazione crediti) ammonta a:

	EURO
Fondi per il	

finanziamento di spese in conto capitale	383.932,28
Fondi non vincolati	456.083,58
Totale	840.015,86

Visti gli artt. 175 e 187 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
 Visto l'art. 15 del vigente regolamento di contabilità;
 Visti i pareri sopra riportati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
 Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti (all. G);

D E L I B E R A

1. Di procedere alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2009 individuati nel prospetto allegato alla presente sotto la lettera B);
2. Di procedere, altresì, ad una parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione - fondi per finanziamento spese in conto capitale - per l'importo di €. 29.930,00 (all. C) destinandolo al finanziamento delle spese d'investimento meglio evidenziate in premessa;
3. Di precisare che, in conseguenza della variazione di bilancio approvata con la presente deliberazione non viene alterato l'equilibrio del bilancio 2009 (all. D), viene mantenuto il pareggio finanziario in €. 14.719.530,76 (all. E) e viene rispettato l'obiettivo relativo al patto di stabilità 2009;
4. Di procedere, altresì, ad una variazione del bilancio pluriennale 2009-2011 - annualità 2010 - come da prospetto allegato alla presente sotto la lettera F);
5. di precisare che la variazione al bilancio pluriennale 2009-2011, registrando solo storno di fondi, non altera i totali del bilancio ed è operazione neutra ai fini del patto di stabilità;

di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Invito il Consiglio a esprimersi in merito.

Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Una domanda: questi 29.000 Euro sono all'interno degli 1.084.000 Euro del Piano di diritto allo studio?

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Sì, sono all'interno.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Va bene.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento?

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Per una precisazione, per una correttezza. 29.900 Euro dedotti 8.000 Euro. 8.000 Euro sono per l'acquisto dei terminali per il personale.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati. Risultano assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina e Girotti. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? 1. Favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione di cui sopra.

Metto anche a votazione l'immediata eseguibilità. 17 su 21 sono i Consiglieri presenti in aula. C'è qualcuno astenuto dall'immediata eseguibilità? Zero. Votanti 17. C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 1. Voti favorevoli? 16.

Anche l'immediata eseguibilità è approvata.

PUNTO N. 6 OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO A.S. 2009/2010

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 6. Approvazione Piano per il diritto allo studio a.s. 2009/2010.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina, Girotti.

È stato dato parere favorevole dalla posizione organizzativa Dott.ssa Stefania Parrello per quanto riguarda il Servizio istruzione, cultura e sport e anche per quanto riguarda la regolarità contabile dalla Dott.ssa Maria Cristina Crioli per quanto riguarda l'area economico-finanziaria.

Invito l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Damiana Cozzi, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Ne ha facoltà, Assessore.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Grazie Presidente. Buonasera. Io stasera eviterei di fare una disamina approfondita del Piano per il diritto allo studio, visto che è già stato presentato in assemblea pubblica attraverso delle slides, è passato in Commissione, chiaramente se siete tutti d'accordo. Questo è motivato dalla volontà di lasciare lo spazio più ampio possibile agli interventi successivi.

Farò una brevissima premessa per centrare alcuni punti che dal mio punto di vista sono fondamentali.

Il mondo della scuola in questi anni ha attraversato dei profondi mutamenti sia a livello organizzativo che didattico. L'Ente locale è sempre più chiamato a dare risposte concrete ai bisogni manifestati dalle scuole.

Il Piano per il diritto allo studio è frutto proprio di un dialogo e di un confronto con le Istituzioni scolastiche e rappresenta per l'Amministrazione Comunale un notevole sforzo non solo a livello finanziario, ma anche come risorse umane ed energie operative.

Non si limita solamente a garantire quei servizi essenziali, quindi l'accesso ai servizi scolastici, il trasporto, la mensa, il pre e post scuola, ma intende garantire a tutti il successo scolastico, attraverso interventi di integrazione alla didattica che vengono in parte gestiti dalle stesse scuole, attraverso dei fondi dati in trasferimento e in parte organizzati dall'Amministrazione Comunale.

I principali obiettivi che si pone questo Piano sono: la garanzia, garantire il benessere a scuola, le buone relazioni scolastiche, la prevenzione del disagio, favorire

l'integrazione scolastica e l'accoglienza dei bambini di altre nazionalità, soprattutto di recentissima immigrazione.

Si occupa di favorire l'integrazione alla didattica attraverso progetti volti a favorire corrette abitudini alimentari e sportive da una parte, quindi Progetto frutta e verdura, lo Scuola Sport, la Montagna aiuta a crescere.

Un utilizzo oculato delle risorse e la tutela dell'ambiente, vedi Progetti Ciclo e riciclo, Risparmio energetico, Operazione fiumi, la Cittadinanza consapevole, su cui poi spenderò qualche parola in più, attraverso il Consiglio Comunale dei ragazzi, Lezioni di memoria, il Progetto Adotta un nonno, Comportamenti corretti a tutela della sicurezza propria ed altrui, Educazione alla sicurezza, il Patentino ecc.

Il Piano prevede inoltre una serie di convenzioni che vogliono regolamentare, hanno lo scopo di regolamentare i rapporti che esitano tra il Comune e le Istituzioni scolastiche del territorio: il protocollo d'intesa, assegnazione ed erogazione di fondi, la convenzione dell'utilizzo dei locali scolastici, la manutenzione ordinaria delle scuole, la convenzione con la Scuola Materna Paritaria di Viale Villorosi.

Una parte del Piano è dedicata alla manutenzione straordinaria degli immobili che comunque rimane di competenza dell'Amministrazione Comunale. Non sono competenze trasferite alle scuole.

Prosegue con le borse di studio, i premi per le tesi di laurea e una parte abbastanza corposa che riguarda la dote scuola e tutti gli interventi che in questo caso la dote scuola mette in campo per aiutare le famiglie nell'accesso ai servizi scolastici.

L'ultima parte è costituita dalla parte economica, dal quadro economico. Rispetto al quadro economico vorrei sottolineare che proprio a testimonianza dell'attenzione che il Comune mette relativamente al successo scolastico dei nostri ragazzi, la quota stanziata per gli interventi obbligatori dell'Ente è solo una parte rispetto al totale complessivo.

Se siete tutti d'accordo io mi fermerei qui. Se invece volete una disamina approfondita del Piano, lo vediamo nel dettaglio.

PRESIDENTE

Deve leggere però la relazione. Floris prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente. Io purtroppo, causa influenza, non ho potuto partecipare né alla Commissione né alla presentazione.

Ho letto il Piano, però nel punto 2, punto 3, cioè "intervento scolastico, disagio, disabilità" vorrei che si andasse un po' più nella spiegazione, se possibile.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Sicuramente.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Magari qualcosa in più anche sulla dote scuola. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Assessore, prego.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Per quanto riguarda il sostegno al disagio scolastico e alla disabilità minorile, noi abbiamo una presa in carico del Servizio minori di 163 bambini. Sono stati analizzati, sono arrivati nei nostri uffici.

Per quanto riguarda il sostegno scolastico abbiamo 29 alunni: 14 hanno la diagnosi funzionale e 27 godono anche dell'educatore comunale.

Devo sottolineare che la disabilità è un fattore in crescita in questo periodo. Noi abbiamo sempre più richieste di interventi per disabilità. Abbiamo quindi valutato di potenziare la figura della pedagista all'interno dei plessi che è sicuramente un supporto importante nella rilevazione immediata delle difficoltà di qualsiasi ordine.

Abbiamo messo a disposizione delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado 18 ore settimanali di consulenza pedagogica, l'anno scorso erano 10. 10 ore la pedagista le fornirà presso l'Istituto Comprensivo, mentre un'altra Dott.sa, la Dott.sa Cavalea, fornirà la consulenza presso le Scuole Primarie del circolo.

La Dott.sa Fratangelo che però è un dipendente comunale, quindi non è esterna, non appartiene a una Cooperativa, continuerà a prestare la sua funzione, le sue attività, presso le Scuole dell'Infanzia.

Abbiamo garantito 240 ore di sostegno scolastico comprendendo anche la Scuola Materna di Viale Villoresi, perché attraverso la nostra Cooperativa garantiamo anche gli educatori per i bambini disabili, segnalati della Scuola Paritaria di Viale Villoresi. La spesa che prevediamo nel 2009/2010 ammonta a circa 172.000 Euro.

Abbiamo svolto anche un servizio di mediazione linguistica. Questi non sono interventi specificatamente del Piano per il diritto allo studio. Appartengono se vogliamo di più al Piano socio-assistenziale. Li abbiamo inseriti qui per far rilevare quella che è la complessità

degli interventi che si mettono in atto a favore delle scuole.

Abbiamo questo servizio di mediazione linguistica. Abbiamo previsto 24 ore settimanali. Nella prima fase, siccome abbiamo un certo numero di alunni di recentissima immigrazione, quindi con difficoltà proprio linguistiche, abbiamo previsto 30 ore settimanali.

Ultimo servizio su cui possiamo spendere 2 parole è il servizio "Non sono Gian Burrasca". E' un servizio nato nel 2003 e proseguito negli anni successivi. È un Centro che è aperto dalle ore 15.00 alle 18.00 durante tutto l'anno scolastico. Si occupa di garantire a dei ragazzi delle Scuole Medie, delle Scuole Secondarie di I grado uno spazio protetto alternativo alla casa dove a volte sono soli per impegni familiari dei genitori e quant'altro.

Mi aveva chiesto - Floris, scusi - un'altra cosa, ma non l'ho segnata per cui mi sta sfuggendo in questo momento.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Qualcosa in più sulla dote scuola.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Sì. La dote scuola non è propriamente un intervento comunale. Noi la inseriamo qui per dare un'informazione completa.

Dall'anno 2008/2009 la Regione Lombardia ha attivato la dote scuola. E' un'iniziativa che va a coprire tutta una serie di servizi che precedentemente erano suddivisi in altre fasce: contributi ai libri di testo, le borse di studio, il buono scuola e gli assegni di studio.

La dote scuola per l'anno scolastico 2008/2009 prevede 3 tipi di interventi. La dote permanenza: rivolto agli alunni frequentanti le Scuole Primarie, quindi le Scuole Elementari, le Secondarie di I grado e le Secondarie Superiori Statali attraverso l'ISEE sostanzialmente.

Verrà stilata una graduatoria regionale e a ciascuno studente saranno riconosciute delle doti pari a una certa cifra: 120 Euro per la frequenza alla Scuola Primaria; 220 Euro per la Secondaria di I grado; 320 per la Secondaria Superiore.

Un altro servizio è la dote per la libera scelta: è rivolta agli alunni frequentanti le Scuole Primarie, Secondarie di I grado e Secondarie Superiori però paritarie, legalmente riconosciute o parificate.

Altro capitolo è la dote merito. E' rivolta sia agli studenti delle Scuole Statali, che agli studenti...
(fine cassetta n. 1 lato A)(inizio cassetta n. 1 lato B)

... è rivolta agli alunni che hanno concluso il terzo anno di Scuola Secondaria di I grado con votazione pari o

superiore a 9; agli alunni che hanno concluso i 4 anni della Scuola Secondaria Superiore con valutazione finale media pari almeno ad 8/10 e che hanno concluso il 5[^] anno, quindi la maturità, con votazione 100 e lode, a semplice presentazione della domanda.

Altra cosa ancora: la dote per la frequenza di corsi di istruzione e formazione professionale. È un contributo che viene erogato per gli studenti residenti in Lombardia che si iscrivono a un corso di formazione professionale accreditato dalla Regione Lombardia. Offre una copertura totale dei costi di frequenza. Il costo di frequenza è interamente coperto e offre un contributo pari a 160 Euro per l'acquisto di materiale didattico.

PRESIDENTE

Proposta di deliberazione.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le politiche di sostegno e di crescita della formazione e dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità e che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo;

Ricordato che il Piano per il Diritto allo Studio dà attuazione a livello locale a quanto sancito dalle Leggi Regionali n. 31/1980 e n. 19/2007 con interventi funzionali alla rimozione di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

Evidenziato che:

- già nelle prime fasi operative di predisposizione del Piano, l'Amministrazione comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore;
- la collaborazione con gli organi dirigenziali e collegiali della scuola si è concretizzata in particolar modo nel lavoro svolto in sede di Commissione per il Diritto allo Studio, costituita ai sensi dell'art. 12 del Protocollo d'intesa, e riunitasi in data 31.03.2009;

Osservato quindi che il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale ripropone la scelta di mettere in atto, nei limiti delle risorse economiche

disponibili, tutte le iniziative possibili per accrescere la qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano;

Esaminata la relazione degli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2009/2010, che si allega sub A) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Visti i progetti di integrazione alla didattica proposti dall'Amministrazione, che saranno finanziati con fondi messi a disposizione dal Piano come risulta dal paragrafo "Interventi di qualificazione del sistema educativo" finalizzati ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa, rispetto ai quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte;

Considerato che il Piano risponde pienamente alle esigenze e necessità della comunità scolastica e del territorio;

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 9, lettera b) dello Statuto Comunale, il Piano è stato illustrato nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi in data 26.10.2009, di cui si allega, quale parte integrante e sostanziale, la relativa sbobinatura (all. B);

Vista la relazione conclusiva per l'anno scolastico 2008/2009 redatta dal dott. Roberto Chiesa, Tecnologo Alimentare incaricato dall'Amministrazione comunale di svolgere l'attività di controllo e verifica del servizio di refezione scolastica, allegata al presente provvedimento, da cui si evince sostanzialmente un buon funzionamento del servizio (all. C);

Vista altresì la relazione predisposta dalla Coordinatrice della Commissione Mensa, ai sensi dell'art. 36, comma 8, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, contenente la descrizione delle attività svolte dalla Commissione (all. D);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità" in data 28.10.2009;

Visti gli artt. 42 e 45 del DPR 24.07.1977 n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica";

Visto il D. Lgs. 16.04.1994 n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni;

Vista e richiamata la L.R. 20.03.1980 n. 31 che disciplina la pianificazione degli interventi comunali per il sostegno per il diritto allo studio;

Vista e richiamata la L.R. 06.08.2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della regione Lombardia";

Visto l'art. 13 della Legge n. 104/92 relativa alla disciplina degli interventi di natura assistenziale per i soggetti portatori di handicap;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/00;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2009/2010, allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrale e sostanziale;
2. di dare atto che il Piano presenta un impegno finanziario relativo agli interventi previsti per l'anno scolastico 2009/2010, stimato in complessivi € 1.084.098,74. =;
3. di significare che il Piano, costituendo atto fondamentale, ai fini della sua attuazione, necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative, ivi compreso, e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io vorrei fare in questo momento un piccolo intervento, perché abbiamo avuto già l'occasione, l'opportunità di vedere la presentazione di questo Piano per il diritto allo studio che questa sera ci troviamo come punto all'O.d.G. per la sua approvazione nei due passaggi istituzionali che citava anche l'Assessore.

Il primo passaggio è stata l'assemblea nella quale tra l'altro, finalmente io dico, abbiamo avuto la possibilità di vedere con delle slides la presentazione del Piano e quindi guardare più approfonditamente nel dettaglio gli elementi che caratterizzano questo Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2009/2010, Piano al quale

già noi da questo momento diamo il nostro voto favorevole per il lavoro che è stato fatto per la sua realizzazione.

Colgo anche questa occasione per ringraziare, oltre all'Assessore indubbiamente, tutto lo staff che lo ha elaborato.

Accennavo prima alle slides. Sembra una piccola cosa, ma è importante per il cittadino poter cercare di capire sempre di più queste tematiche e problematiche nel campo della scuola. Non è facile, soprattutto in questi periodi.

Come dicevo, come gruppo noi diamo un parere molto favorevole a questo Piano per una serie di valutazioni e di considerazioni che abbiamo fatto e che brevissimamente, ma senza entrare nel dettaglio, vorrei sintetizzare.

Innanzitutto per la molteplicità di progetti, alcuni già avviati negli anni precedenti, ma altri progetti ex novo all'interno di questo Piano per il diritto allo studio. Questa è la prima considerazione.

La seconda considerazione che ci sentiamo di fare, senza entrare nel merito, è quella che riguarda - giustamente bene ha fatto dal nostro punto di vista anche l'Assessore nella presentazione del Piano a evidenziarne qualche passaggio - che ci troviamo ad avere i tagli che la Riforma Gelmini ha attuato all'interno delle scuole di tutto il Paese.

Ricordo che noi, come gruppo di Maggioranza, già lo scorso anno presentammo, se non sbaglio, un O.d.G. sulla Riforma Gelmini proprio per evidenziare già allora un po' tutti - uso il termine - i tagli, perché di questo si tratta, che la stessa Riforma man mano ha prodotto, sta producendo e sta producendo anche all'interno delle nostre scuole del nostro territorio.

Vorrei collegarmi per un solo istante a quanto accennava il collega Floris, anche se l'Assessore giustamente ha dato la risposta, per quanto riguarda il punto sulla disabilità minorile.

Mi permetto di allacciarmi a questo argomento per uscire dal territorio nostro, ma non molto lontano, per andare a Milano. Ricordo un particolare. Penso che tutti noi abbiamo sentito, letto non più di 15 giorni che in Piazza del Duomo c'è stata la beatificazione di Don Gnocchi.

Ho letto in quei giorni che un gruppo di genitori che mandano i figli nelle scuole per disabili si rifiutava, si è rifiutato alla fine di partecipare a quella manifestazione, perché hanno sostenuto il taglio della Riforma Gelmini per quanto riguarda i disabili nelle loro scuole. Questi parlavano di Milano. Però è un discorso in termini generali.

Tanto è vero che la stessa Regione Lombardia proprio per evitare, uso questo termine, che in quel preciso

momento di gioia, di festa per la beatificazione di Don Gnocchi si venisse a creare questo incidente di percorso - vorrei definirlo - la Regione Lombardia tramite il suo Assessore intervenne immediatamente dicendo che - il particolare riferimento era al taglio degli insegnanti, tanto per intenderci - se ricordo bene, su 75 insegnanti per le scuole disabili della Città ne avevano tagliato quasi il 50%.

La Regione in quel preciso momento disse: "Ok, provvediamo noi come Regione". Diciamo che è stato l'incidente limitato da questo punto di vista.

Io ringrazio per quanto mi riguarda, ci riguarda questo intervento della Regione, ma questo non esula dal fatto che la Riforma abbia fatto dei tagli non indifferenti su tutto l'ambito scolastico.

Un'altra considerazione che vorrei fare: parla del nostro Piano, ma esula. Indubbiamente quando sui progetti si vede che il mancato finanziamento per la sezione Primavera della Scuola Paritaria, la suddivisione dei trasferimenti, la lingua inglese che fino a un po' di anni fa sembrava che fosse una delle eccellenze. Ricordo le famose "3 i" e adesso non se ne parla più.

Proprio anche per queste cose, mi sembra di ricordare che forse 6, 7, 8 giorni fa, il 30 o il 31 di Ottobre, non ricordo bene la data, 30 o 31 doveva essere, c'è stata una grande manifestazione a Roma organizzata dalla CISL Nazionale proprio per sottolineare, evidenziare tutti i problemi che la Riforma Gelmini sta portando al Paese.

Un solo dato: parlavano di 37.000 nuovi bambini in più con un taglio di insegnanti di 45.000. Mi fermo qua. Torno a ripetere. Mi rendo conto che non è l'occasione di parlare di questa Riforma, ma già lo scorso anno, come dicevo, abbiamo avuto l'occasione per evidenziare le problematiche che ci sono state.

Tornando al nostro argomento, i progetti inseriti in questo Piano per il diritto allo studio di questa sera sono tanti. Alcuni sono la prosecuzione di esperienze già maturate negli anni precedenti; altri sono delle considerazioni completamente nuove.

Cito solo questo, uno dei più importanti dal mio, dal nostro punto di vista: il progetto cui anche l'Assessore accennava del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Mi sembra di aver capito e, se non vado errato, è stato anche detto in questi momenti istituzionali e di assemblea e di Commissione, nella quale Commissione, lo dico senza polemica, ma lo dico, senza polemica, perché questo è un periodo ahimè di persone che con le influenze ecc... però mi è spiaciuto constatare, io non faccio parte di Commissione, ma come cittadino, che da parte delle

Minoranze nella Commissione, mi spiace dirlo, non c'era nessun componente.

Floris ha detto giustamente che era malato. So che anche Massimo Cozzi era malato. Non voglio entrare nel merito. La considerazione è questa: per una serie di cose non è stato presente alcun componente delle Minoranze.

Sul progetto del Consiglio Comunale dei ragazzi dicevo che ci auguriamo che in collaborazione con le Dirigenze scolastiche possa attuarsi operativamente entro la fine di quest'anno nel mese di Gennaio. È un progetto che questo Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità, perché credo in questo progetto. Si spera che possa vedere la luce e la sua concretizzazione nei prossimi mesi.

Ho accennato solo a questo, ma ce ne sarebbero altri che meriterebbero di essere approfonditi. Per quanto riguarda queste considerazioni in linea generale, perché, torno a ripetere, giustamente diceva l'Assessore che abbiamo avuto dei momenti per approfondire meglio, più dettagliatamente questo Piano per il diritto allo studio, per quanto ci riguarda non voglio fare in questo momento la dichiarazione di voto, ma è una premessa per dire che il nostro voto su questo argomento è più che favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cantafio. Sono iscritti a parlare prima Floris Sergio, poi Giubileo Paolo. Floris Sergio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente. Meno male che le regionali sono l'anno prossimo. Qui siamo già in campagna elettorale. Il Consigliere Cantafio ci ha spiattellato i ricordi di un anno e mezzo. Ci mancava anche la Riforma Maroni e qualcosa d'altro. Cantafio, le regionali sono l'anno prossimo. Visto che già elogiava quello che ha fatto la Regione Lombardia in bene, io la esorto, in caso, a cambiare schieramento e a votare pro Formigoni. Visto che l'ha elogiato così bene.

Detto questo, vorrei fare delle domande. La prima è: siccome siamo a due mesi dall'inizio dell'anno scolastico e il Piano di diritto allo studio che fa riferimento a quest'anno arriva oggi, volevo chiedere come mai arriva oggi. Quanto meno mi sarebbe piaciuto analizzarlo e visionarlo a Luglio. A Luglio non c'è l'influenza. Magari si riesce a seguirlo meglio. Questa è la prima domanda.

La seconda domanda è: ho visto che avete inserito e questo mi fa molto piacere il discorso dell'Inglese nella Scuola Primaria, pardon, dell'Infanzia per il quinto anno, cioè per l'ultimo anno.

Volevo chiedere se avete verificato, perché a me risulta che ci siano altre scuole che iniziano anche prima, e in caso perché non lo fate per gli anni prima, visto che si fanno 8 ore soltanto, se non sbaglio. Il contributo è indicato tra i 3.500 Euro, se non sbaglio. L'iniziativa è positiva, ma vorrei capire perché non è fatta per gli anni precedenti.

L'ultima cosa che volevo chiedere è una curiosità. Prima ho fatto anche la domanda sulla disabilità, perché ho visto dalla tabella del Piano per il diritto allo studio che c'è un'esplosione. Se i dati sono, come credo, reali, qui abbiamo per i minori seguiti per problemi psichici un 50% di aumento; per i minori con sostegno il 60% di aumento e via, via, quelli un po' di meno, però i grossi gruppi sono questi.

Volevo chiedere in maniera più specifica se l'Assessore ci dice... la disabilità per me è una cosa primaria. Va benissimo come sostegno. Volevo capire però al di fuori della disabilità evidente chi mi certifica che un minore debba essere seguito. Se mi aumenta del 60% o c'è un'esplosione e ci dovremmo chiedere se c'è una causa ambientale, non so, oppure c'è un cambiamento di valutazione. Volevo capire come si arriva a questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prima facciamo parlare Giubileo poi... allora facciamo prima la risposta dell'Assessore. Prego Assessore.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Cerchiamo di partire con ordine. La prima domanda era relativa al fatto che il Piano per il diritto allo studio arriva in ritardo. È sicuramente in ritardo. È sempre stato approvato a Luglio e l'obiettivo anche quest'anno era quello di approvarlo a Luglio.

Gli organici delle scuole sono stati presentati molto in ritardo. Noi abbiamo dovuto fare i conti quest'anno con una Riforma che ha prodotto delle ripercussioni sul sistema scolastico. Non voglio fare campagna elettorale, queste sono le cose che sono arrivate dalle scuole.

Noi abbiamo dovuto fare i conti con una dirigenza che, soprattutto per quanto riguarda le Scuole Secondarie di I grado, non sapeva che tipo di organico sarebbe stato assegnato e quali progetti avrebbe potuto mettere in campo.

Le compresenze nelle scuole, la contemporaneità di docenti è stata eliminata. Per fare i progetti e per uscire sul territorio per varie iniziative è necessaria per normativa e per delibere del Consiglio di Istituto la presenza di un insegnante per ogni 15 alunni.

Ricordo che nella Scuola Secondaria di I grado su 50 insegnanti che erano presenti l'anno scorso, che facevano

parte dell'organico l'anno scorso, ne sono stati tagliati 10. Le scuole non sono riuscite a presentarci per tempo, non per colpa loro, ma proprio per mancanza di organico e di chiarezza rispetto al futuro anno scolastico, quelle che potevano essere le loro esigenze e la loro possibilità di aderire a determinati progetti piuttosto che ad altri.

Ne cito uno per tutti, Consigliere Floris. Le leggo una lettera che a noi è stata mandata il 16 Ottobre 2009. E' una e-mail che ci è arrivata. Recita proprio così, la leggo.

"A seguito del taglio di 8 ore di Inglese a cura dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano nella Primaria, saremmo in tempo ad ipotizzare un intervento integrativo di lingua inglese in alcune classi con l'opportuna decurtazione di alcuni progetti richiesti? La situazione è esplosa giusto in questi giorni".

La problematica che quest'anno si è verificata e che non ci ha consentito di presentare un Piano per il diritto allo studio nei tempi che avremmo voluto è stata proprio questo tipo di incertezza.

Per quanto riguarda l'Inglese nella Scuola Materna è stato attivato solamente per il 5^o anno. Anche qui si tratta di valutazioni condotte e svolte con le scuole, con i Dirigenti scolastici, con le insegnanti. Si riteneva opportuno lasciare ai bambini di 3 anni e di 4 anni la possibilità di inserirsi, per i 3 anni in modo principale, gradualmente all'interno del sistema scolastico e di lavorare prima prioritariamente sulla socializzazione e sull'integrazione. Non è stato ritenuto opportuno farlo anche per i bambini più piccoli.

Devo dire che questo progetto di lingua inglese è un progetto condotto in collaborazione con le scuole, nel senso che il Comune si occupa di una parte di questo progetto, mentre le scuole, con i fondi che noi trasferiamo, attiveranno poi uno spettacolo teatrale, una festa, un laboratorio a completamento di questo progetto. È un progetto che abbiamo costruito proprio insieme.

Per quanto riguarda l'handicap, tutti i ragazzi che godono di sostegno scolastico e di educativa domiciliare sono certificati dall'ASL. Io non so se a livello di ASL si siano modificate le certificazioni, ma presumo proprio di no. C'è un aumento sicuramente sia sulle patologie, sia sul disagio proprio familiare dovuto a volte a separazioni, a volte a situazioni economiche precarie ecc. Noi interveniamo laddove l'ASL ci certifica.

Abbiamo sicuramente aumentato anche le segnalazioni veloci. Il servizio di pedagogiste che noi offriamo alle scuole ci mette proprio in condizione di intervenire immediatamente su quelle che possono essere le problematiche future. Avere un servizio di pedagoga

all'interno delle scuole sicuramente agevola il riconoscimento precoce di questi tipi di patologia, di questi tipi di problematica.

Credo che l'attenzione delle ASL, del mondo in generale sia sempre più specifico rispetto a queste casistiche. Effettivamente noi abbiamo dovuto aumentare da 200 a 240 ore per coprire le necessità.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È iscritto a parlare Giubileo Paolo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Diciamo che l'intervento della Lega deve essere fatto solo da Massimo Cozzi, però il Consigliere Cantafio a volte diventa una musa ispiratrice. È incredibile quando riporta dei dati assurdi. Diventa baluardo di tagli che dice "incredibili". Il Consigliere dirà poi alcuni numeri.

In alcuni ambiti del nostro Stato c'è un surplus di personale che non porta a niente. Spero che se domani taglieranno anche magari il numero delle auto blu che in Italia è incredibile, non si metterà in piazza a protestare come fa adesso per qualcuno. Dirà lui i dati.

Seconda cosa, la cosa che lei ripete sempre e non è la prima volta. Io mi sento offeso, tante volte, dalle sue parole, quando dice che qualcuno della Minoranza non c'è nelle Commissioni. Se la Commissione viene fatta alle 18.00, io non so lei che lavoro faccia. Io per le 18.00 non sono mai a casa. Non posso prendere permessi. Se il Consigliere Girotti è malato e il Consigliere Massimo Cozzi pure, non c'è possibilità che nessuno venga. Non è per negligenza.

Siccome vengono riportati sul giornalino dei dati di presenza, magari qualcuno può venire alle Commissioni, perché prende i permessi, giustamente, che lo Stato concede. Sui costi delle persone bisognerebbe mettere anche i costi che incidono anche a livello comunale. Sia un po' più chiaro. Magari qua non c'è nessuno, però io sono un Consigliere Comunale onesto, come lo è anche lei, che però con onestà morale non continua a fare riferimenti "non vedo nessuno della Minoranza". Fate magari le Commissioni alle 9.00 di sera. Ci sono sempre tutti. Ok?

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Massimo Cozzi. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

L'intervento che faccio, il primo intervento, è sul discorso della tempistica e del percorso che quest'anno hanno fatto arrivare questa sera, a inizio Novembre, il Piano di diritto allo studio in Consiglio Comunale.

Ci troviamo di fronte a un gravissimo ritardo che non ha precedenti nel Comune di Nerviano. Sapevamo benissimo che lo si sarebbe giustificato con la scusa, noi la chiamiamo scusa, della Riforma Gelmini. Peccato che questa riforma non riguardi soltanto il Comune di Nerviano, ma anche gli altri Comuni.

Se si eccettua il Comune di Parabiago che ha portato settimana scorsa il Piano per il diritto allo studio, la maggior parte dei Comuni vicini a Nerviano ha portato già entro la fine del mese di Settembre il Piano per il diritto allo studio. Noi riteniamo questa una vera e propria scusa.

Sul discorso poi della partecipazione dobbiamo veramente stendere un velo pietoso.

Io leggo nella premessa del Piano di diritto allo studio che il Piano per il diritto allo studio è frutto proprio del dialogo tra le Istituzioni scolastiche e il Comune. Il Comune, diciamo la Maggioranza, perché l'Opposizione non è stata coinvolta minimamente nel Piano di diritto allo studio.

Il percorso che ha portato all'approvazione del Piano per il diritto allo studio è nulla più di quanto va a prevedere lo Statuto del Comune di Nerviano. Siamo arrivati infatti a un percorso che è uguale a quello degli anni passati, però, rispetto agli anni passati, con un ritardo di almeno 4 mesi in questo percorso.

C'è stata un'assemblea pubblica di presentazione alla cittadinanza. Io non c'ero, perché malato quella sera, ma mi è stato detto che veramente si è toccato il flop della partecipazione. Voi che siete considerati i maestri della partecipazione nel coinvolgere la gente, li coinvolgete talmente tanto che quelle slides le avranno viste al massimo una quindicina di persone, se non di più. Se siete soddisfatti voi, vi lasciamo la vostra soddisfazione.

Altra cosa importante è quella della Commissione alle 18.00. Io non ero malato quel giorno, Consigliere Cantafio. I Consiglieri della Lega a quell'ora lavorando in piccole ditte lavorano e non possono essere presenti. Voi abituati eventualmente ad avere i permessi per essere sicuramente qua presenti, c'eravate tutti. Noi lavorando non ci siamo. Se le Commissioni vengono convocate alle 21.00 forse c'è più speranza di avere i Commissari in Commissione.

Se parliamo della Commissione II, diciamola tutta. Quella Commissione II quest'anno è stata convocata soltanto 3 volte, 3 volte. È stata convocata a Maggio per il Consiglio Comunale dei ragazzi e si è riunita a Novembre.

Io mi chiedo: qual è il ruolo delle Commissioni? Coinvolgere i Commissari e le forze politiche di Opposizione o non si convocano più neanche le Commissioni? Questo è il dato di fatto.

Prima di entrare nel merito del Piano di diritto allo studio, si parla tanto della Riforma Gelmini. Qua lei, Consigliere Cantafio, si è dimenticato di dire alcune cose. Io me le sono segnate, almeno diciamo anche la nostra.

La cosa che dimenticate di dire è che la Sinistra e soprattutto i Sindacati della Sinistra hanno trasformato la scuola in uno stipendificio. Se andiamo a fare un paragone, abbiamo 200.000 insegnanti più che in Germania che ha una popolazione di 20 Milioni di persone superiore alla nostra, con una media di 1 docente ogni alunno.

La realtà, purtroppo, è che a differenza della Germania i nostri professori e maestri sono pagati mali. 30.000 Euro circa l'anno qui in Italia, o meglio, noi diciamo in Padania, invece dei 50.000 Euro della Germania. Il risultato è di un corpo docente poco motivato, poco rispettato dagli studenti, ma anche dai genitori.

Altra cosa che vi dimenticate di dire. In Italia ci sono più bidelli che Carabinieri. Questo è un esempio. Ci sono ben 167.000 bidelli, per fare un esempio, a fronte di 118.000 Carabinieri.

Arriviamo al paradosso che le pulizie sono appaltate ad aziende esterne con notevole aggravio di costi addirittura.

Altra cosa importante che sottolineiamo come Lega in merito alla Riforma della Gelmini, diciamo basta a insegnanti che arrivano da altre Regioni. Passano davanti ai residenti e chiedono il trasferimento magari dopo qualche...

(fine cassetta n. 1 lato B)(inizio cassetta n. 2 lato A)

... le cose che devono essere rispettate da tutti. Questo è il primo intervento generale.

Mi riservo poi di fare un secondo intervento per entrare nel merito del Piano del diritto allo studio.

PRESIDENTE

Sono iscritti a parlare prima Angelo Leva, l'Assessore e poi Pasquale Cantafio. Prima Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Buonasera. Faccio solo un accenno rapido all'essere qui oggi, 5 Novembre, anziché essere qui nel mese di Luglio. Purtroppo, anche in questo caso, la Riforma della Gelmini a causa della mancanza di organico, come diceva l'Assessore, non ha permesso di poter analizzare i dati per potere valutare il Piano per il diritto allo studio un po' prima rispetto ai 2 mesi già trascorsi.

Il problema è anche legato ai progetti, soprattutto ai progetti. Sui progetti dell'anno precedente discussi in Commissione si potevano fare delle valutazioni con un certo criterio e di un certo peso. Purtroppo sui progetti non c'è nessuna valutazione da parte di chi questi progetti li ha portati avanti direttamente, cioè gli insegnanti.

L'unica analisi di un progetto che è stata fatta come valutazione è quello dei fiumi 2009 durante la Commissione, purtroppo durante la Commissione. Se la Commissione II fosse stata convocata in precedenza per analizzare effettivamente la valutazione dei progetti, si sarebbe potuto non questa sera prendere una decisione, ma prenderla in precedenza con un po' più di dati in mano.

Stavo dicendo: siamo qui questa sera a valutare qualcosa della quale sappiamo solo ed esclusivamente quello che ci ha detto l'Assessore. Siamo qui questa sera a fronte di quello che è stato detto anche in Commissione. In Commissione c'erano degli insegnanti e uno degli insegnanti si è lamentato delle problematiche che ci sono all'interno della Scuola Media. Mi sembra che abbia detto che ci sono dei problemi a livello di organico. Hanno le aule troppo piccole, mi sembra, rispetto al numero delle persone che ci sono all'interno.

Non credo che per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria si possa dare la colpa a qualcuno. Per le Scuole Medie di Nerviano non si sa bene quando ci sarà questa benedetta manutenzione straordinaria, anche perché non si sa quando ci sarà nelle altre scuole.

Non stiamo qui a riparlare della Scuola di Via dei Boschi. L'abbiamo vista in 2 anni, nel 2009 e nel 2010, nel triennale dei Lavori Pubblici. In precedenza era stato fatto presente che non c'era. Andava bene che non ci fosse, però ad oggi non si sa ancora nulla. Sappiamo solo che il progetto sarà dato esternamente. Non so se è partito il bando per la progettazione. Questa scuola sarà inaugurata probabilmente nel 2012 o nel 2013 addirittura, nonostante i miracoli che poteva fare il progettista.

Sempre parlando di manutenzione ordinaria e straordinaria: copertura della Scuola di Garbatola. Mi spiace che non sia presente questa sera, ma il Consigliere Bellini in una Commissione aveva fatto presente che sarebbe stato il caso, per quanto riguarda la Scuola di Garbatola, di creare una copertura che andasse dall'ingresso fino alla strada. Era stato detto, non so se dall'Assessore o da qualcun altro, che con i ribassi avrebbero fatto quest'opera.

Purtroppo la scuola è aperta da 2 anni e questa copertura che potrebbe essere utile nel periodo invernale per i ragazzi per non bagnarsi prima del suono della campanella non è ancora stata fatta.

Si parla con enfasi della sala informatica di Garbatola. Quando c'è stata la famosa Commissione a Garbatola il progettista diceva: "Ci sarà la sala d'informatica". Quando si fa la domanda specifica dice: "E' solo prevista. Non faremo i lavori. Si potrebbero fare".

I lavori sono stati fatti recentemente sempre con un anno di ritardo. A Garbatola sono rientrati a scuola lo scorso anno. Purtroppo la sala di informatica fino al 2010 non potrà essere utilizzata, perché sempre da qua vado a leggere che i computer per la sala d'informatica verranno acquistati nel 2010. Non so bene quale sia il motivo. Verremo a saperlo sicuramente.

Abbiamo la sala d'informatica per 24 postazioni. Comprano 10 computer. Però i computer li comprano nel 2010. Qui esaltano il fatto che c'è la sala d'informatica.

Sempre in quella famosa Commissione avevo fatto presente che durante le lavorazioni si poteva eventualmente prevedere una lavorazione specifica nel piano rialzato nel momento in cui avremmo dovuto mettere mano alla Scuola Materna. Nessuno ha preso in considerazione quell'ipotesi in quel momento. Abbiamo speso dei soldi in più, perché hanno dovuto adeguare il piano rialzato per la Scuola Materna, per i ragazzi della Scuola Materna.

Delle lamentele in Commissione per le Scuole Medie ne ho già parlato.

Sia in assemblea che in Commissione si è parlato del trasporto degli alunni. Voglio andare un po' più nello specifico. I 5 alunni della 3^ elementare che dovrebbero essere a Garbatola, però sono a Sant'Ilario, sono stati portati per un anno con il car-sharing e abbiamo speso 6.000 o 7.000 Euro per 9 mesi di sharing di questa macchina. Quest'anno e lo scorso anno questi ragazzi sono accompagnati dai genitori.

Ci sono 5 bambini che dovrebbero frequentare la 3^ elementare a Garbatola non per colpa loro, ma per colpa probabilmente dei genitori che ritengono o avevano paura che la Scuola di Garbatola non si potesse aprire in tempo, così i genitori di questi 5 bambini li portano autonomamente.

Abbiamo parlato dell'assemblea. È stata una delle considerazioni del Cantafio. In precedenza c'erano i barbari. Prima di questa Amministrazione le assemblee non si facevano. Proprio zero, non c'era nessuna assemblea probabilmente, per quanto riguarda Cantafio. Prima c'erano i barbari.

La novità sono le slides. Una delle novità di questo Piano del diritto allo studio è avere avuto in assemblea la possibilità da parte delle persone che erano presenti nel pubblico di poter vedere le slides. Questa è una novità del Piano del diritto allo studio.

Ha parlato di molteplicità dei progetti. Alcuni sono gli stessi che c'erano in passato e molti nuovi. Dei molti nuovi ha fatto solo l'esempio del Consiglio Comunale dei ragazzi. Anche questo in ritardo. Siete qui da 3 anni e l'abbiamo discusso nel 2009.

Voi siete quelli bravi che dovevano fare tutto e subito. Invece ci sono voluti 3 anni per il Consiglio Comunale dei ragazzi a fronte di stimoli continui durante le Commissioni e durante i Consigli Comunali.

Vogliamo parlare delle Commissioni? "Non lo dico, però poi lo dico", quindi faceva a meno anche di dirlo, anzi "non voglio far polemica", però poi la polemica la fa e non accetta che poi ci sia polemica anche da parte degli altri, non c'era nessuno delle Minoranze nelle Commissioni.

Bene, la Commissione II è stata convocata 3 volte. Una delle 3 volte è stata convocata non dal Presidente, non è stata gestita dal Presidente, cosa che non si poteva fare. Non diamo sempre la colpa agli altri. Il Presidente della Commissione dovrebbe convocarla. È stato fatto anche presente nella Commissione III quando abbiamo discusso del PGT. Se c'è un Regolamento, il Regolamento va rispettato.

Una volta l'abbiamo detto verbalmente al Sindaco, la seconda volta lo abbiamo fatto presente, però tutti ci sono passati sopra. Incolpare sempre quelli dell'Opposizione, quando non si sa per quanto tempo, essendo in tanti voi, potete giostrarvi e potete coprirvi l'uno con l'altro. Adesso l'aneddoto è: Commissione II arriva Cantafio e dice: "Pensavo che non ci fossi, sono venuto qui al posto tuo".

Le defezioni non ci sono solo da parte dell'Opposizione. Molte sono da parte della Maggioranza. Se andiamo a vedere quante volte i vostri Consiglieri non sono venuti in Commissione, nessuno però lo ha mai fatto presente. Il Consigliere Cantafio non vuole fare polemica, ma lo dice, poi la polemica esce. Poi si arrabbia se sono gli altri che vogliono fare polemica.

Novità: io tutte queste novità, a parte le slides dell'assemblea pubblica, non le ho potute vedere.

Non riesco neanche a dirlo. Neanche ci sono i progetti nuovi. Non sto neanche a dirlo.

Tutto è colpa solo ed esclusivamente della Riforma Gelmini, addirittura anche del fatto del ritardo a Novembre del 2009.

L'Assessore Cozzi diceva: "Risposte concrete all'utenza e ai docenti. Dialogo e confronto". Purtroppo, come ho già detto, dalla Commissione è venuto fuori che ci sono dei problemi nella Scuola Media.

Faccio un passo indietro di due anni: quando abbiamo fatto la Commissione nel 2007 per il progetto della Scuola di Via dei Boschi, io "dialogo e confronto" nei confronti

degli utenti e dei docenti per quanto riguarda quel progetto non ne ho visti.

È stato presentato un progetto con una scuola a due piani, quando gli utenti chiedevano, se possibile, di mantenere la struttura come quella attuale, cioè con tutte le aule attorno a uno spazio centrale. Se la scuola è a due piani, questa possibilità non c'era. Continuiamo a sbandierare dialogo, confronto e partecipazione. Tutte queste cose poi non ci sono.

Mediazione linguistica: questa è importante. Come ha detto l'Assessore, ci sono stati recenti ingressi nella scuola di persone che arrivano dall'estero. Il Comune fa uno sforzo notevole per la mediazione linguistica dei bambini durante l'orario scolastico. Quando questi bambini tornano a casa, parlano solo ed esclusivamente la lingua d'origine, perché sono i genitori stessi che non sono in grado di parlare italiano.

Secondo me la mediazione linguistica andrebbe fatta sì nelle classi, ma andrebbe fatta anche nelle famiglie. La mediazione linguistica va bene nel momento in cui i ragazzi, siccome è la scuola dell'obbligo, devono andare a scuola. Per propria cultura quando devono andare a casa, girano l'interruttore e ricominciano a parlare la lingua madre. Tutto lo sforzo che viene fatto durante la mattina, durante la giornata dal mediatore linguistico viene perso. Tutto questo sforzo a volte viene fatto per niente.

In Commissione si è parlato anche di "Adotta un nonno" come progetto. È venuto fuori un problema legato al fatto che alla Fondazione Lampugnani non era stato chiesto nulla, nemmeno come era nato il progetto e nemmeno se si voleva ripresentare il progetto.

L'Assessore si è giustificato con il fatto di: "Mi sono incontrata, perché abita vicino a casa mia, con una dipendente del Lampugnani. Ha detto tutto ok, tutto bene." Quando ci si trova al bar, al supermercato, per strada è diverso che avere una relazione sia da parte della Fondazione Lampugnani che da parte della Scuola rispetto a quello che è stato fatto, cosa che purtroppo non è stata fatta anche se il progetto, è stato detto in Commissione, ha avuto un ottimo riscontro.

Siamo qui per la terza volta a discutere del Piano del diritto allo studio che al 95% è identico a quello che facevano i barbari in precedenza. Anche i barbari facevano le assemblee. Non c'erano le slides, però si faceva in tempo a portare eventuali modifiche anche al Piano del diritto allo studio. Non si discuteva 2 mesi dopo l'inizio della scuola. Si discuteva 2 mesi prima dell'inizio della scuola.

Avevate detto che il primo doveva essere così, perché eravate qua dal 26 Giugno. C'era stato poco tempo per

poterlo verificare ecc. Ormai non è più il primo, non è più il secondo. Tutto quello che c'è nel Piano del diritto allo studio è identico a quello che c'era nei Piani del diritto allo studio in precedenza.

Ripeto, l'unico progetto nuovo che ha elencato il Consigliere Cantafio è il Consiglio Comunale dei ragazzi, in ritardo, come sempre, in ritardo. Faceva a meno anche di farlo presente. Non veniva neanche fuori la nota polemica.

PRESIDENTE

Grazie. Prima leggo il Regolamento, l'art. 30, comma 3, per amore della chiarezza.

"Il Vice Presidente collabora con il Presidente nella direzione della Commissione. Disimpegna le funzioni in caso di assenza o di inadempimento. Nel caso di assenza o di inadempimento di entrambi, le riunioni sono presiedute dal Commissario più anziano di età tra i presenti".

Prego Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Grazie Presidente. Cercherò di andare in ordine, perché le cose sono state veramente tante.

Partiamo dall'intervento del Consigliere Cozzi Massimo. Quando si parla di Riforma Gelmini, quando dico che ha creato dei problemi nella scuola, non lo dico io. Non sono l'Assessore Cozzi Damiana e non sono nemmeno l'insegnante Cozzi Damiana.

Le cito le fonti. Non è il Sindacato, non sono Partiti politici, non sono giornali di Sinistra. Gliene dico una per tutte: l'ANCI. L'ANCI ha espresso parere contrario su alcune questioni.

Il COSMAT, il Comitato Orizzontale per la Scuola Elementare, scusate per la Scuola Materna; il COSME per la Scuola Elementare; il COSE per la Scuola Media; il MIUR. Se volete ve li leggo anche tutti, però io non vorrei passare il tempo del Piano per il diritto allo studio a parlare solo della Riforma Gelmini. Mi sembra veramente che devi un po' dal discorso.

Ripeto, le fonti che io ho qua, se lei le vuole vedere, Consigliere Cozzi Massimo, sono tutte qua. Le può controllare. Può anche fare una ricerca.

La seconda cosa. Ho detto e ribadisco che il Piano per il diritto allo studio è stato ed è derivato da un accordo con le scuole, un continuo confronto con le scuole su quelle che sono le esigenze che le scuole manifestano. Il Comune ha integrato e ha fatto proposte per quanto di sua competenza per fornire il servizio più attento possibile per i bambini delle nostre scuole.

Angelo Leva, Consigliere Leva, ha ragione: alle Scuole Medie ci sono dei problemi. Noi per i miracoli ci stiamo

attrezzando. Se il numero degli alunni in questi anni, mentre prima era tenuto ad un tetto rispettabile e rispettoso e poi piano piano è stato innalzato e le aule non erano state costruite per una capienza di questo genere, vedremo di trovare la soluzione e di fare anche i miracoli.

La sala d'informatica della Scuola di Garbatola. Distinguiamo tra gli interventi che competono all'Amministrazione Comunale e quelli che dovrebbero competere ad altri organi, ad altre Istituzioni.

Io lo dicevo prima. Mi sono fatta anche i conti intanto che parlavate. Noi come Amministrazione Comunale dovremmo fornire obbligatoriamente, per quanto è stabilito dalla norma, il materiale didattico per il funzionamento delle Segreterie, il trasferimento dei fondi per la manutenzione ordinaria degli immobili, perché o la facciamo noi o trasferiamo i fondi, gli arredi e le attrezzature, il sostegno ai portatori di handicap per una cifra di 123.000 Euro per la prima, 172.000 Euro per la seconda.

Abbiamo scelto di attrezzare l'aula informatica della Scuola di Garbatola. Abbiamo scelto anche di trasferire una serie di fondi per le attrezzature delle aule informatica o comunque materiale tecnologico per le altre Scuole, proprio perché crediamo che sia significativa e importante questa cosa.

Volevo sottolineare che lo stiamo facendo e non sarebbe strettamente di competenza dell'Amministrazione Comunale, per lo meno non è obbligatorio.

Mediazione linguistica. Sulla mediazione linguistica sono d'accordo con lei. Non mi succede spesso, però questa volta sono d'accordo con lei.

Il Piano di Zona ha attuato dei percorsi, però io lo dicevo prima, forse non sono stata chiara io, forse non ha capito lei. Non lo so. La mediazione linguistica fa parte del Piano socio-assistenziale. L'abbiamo riportata all'interno di questo Piano per il diritto allo studio per dare una visione completa, dicevo quando ho fatto la premessa.

Il Piano di Zona ha attuato tutta una serie di interventi che hanno cura anche dell'alfabetizzazione delle famiglie. Effettivamente è un grosso problema. Siamo perfettamente d'accordo su questo punto. Il Piano di Zona ha attuato questi interventi, per cui anche le famiglie hanno la possibilità di fare dei percorsi.

"Adotta un nonno". Ho verificato, il Funzionario ha chiamato la Fondazione Lampugnani. Ha chiesto di poter attivare di nuovo questo progetto durante l'anno scolastico. Il problema che si è posto evidentemente è stato nel non avere una comunicazione formale. Di questo me

ne scuso e provvederemo a chiarire la cosa e l'anno prossimo a fare comunicazioni formali.

Per quanto riguarda il Piano per il diritto allo studio. Io tutti gli anni sento ripetere che il Piano Comunale per il diritto allo studio è identico a quello dell'anno scorso, dell'anno precedente, dell'anno precedente e che voi avevate lo stesso Piano Comunale.

Uno: mi chiedo perché, per quale motivo, se avevate lo stesso Piano, non approvate questo? Mi sembra contraddittorio.

Secondo: me lo sono anche procurata. Mi sono procurata l'ultimo del 2004/2005. Io glielo lascio qua da vedere se lei vuole.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Brevissimamente. Penso che sia doveroso dare qualche piccola risposta.

Innanzitutto vorrei partire dalla considerazione che faceva il Consigliere Leva. Io non mi permetterei mai, perché non è il mio stile, definire chi mi ha preceduto ad amministrare il Comune di Nerviano "barbari". Io ho molto rispetto per chi anche ieri e l'altro ieri, negli anni precedenti ha dedicato passione e dedizione per quanto riguarda l'amministrare. Non mi permetterei mai di dare una definizione del genere.

La seconda considerazione è questa e mi riferisco anche ai colleghi Giubileo, Massimo Cozzi e anche Floris.

Parto dalla considerazione di Giubileo. Che io possa essere una musa ispiratrice, da una parte mi fa anche piacere. Vuol dire che qualche stimolo sulle argomentazioni magari c'è da una parte. Dall'altra parte ci tengo anche a dirle che io quando ho fatto la considerazione mi sono dispiaciuto che non ci fosse nessuno. Ho anche aggiunto: "poiché siamo in un periodo di malattia, di influenza, probabilmente la motivazione era questa".

Massimo Cozzi giustamente ha anche detto "per motivi di lavoro" e me l'ha detto anche fuori dalla Commissione. Per sua informazione, se poi vuole ci può spiegare, non a me, a tutti cosa vuol dire Consigliere onesto. Per quanto mi riguarda e lo dico a caratteri cubitali non sono neanche componente di Commissione. L'argomento mi interessava. Ho chiesto un permesso non retribuito e ho partecipato ai lavori della Commissione. Questo per sua informazione.

Seconda considerazione. Parlava dei dati che sono pubblicati sul giornale. Sono chiarissimi. È stato fatto anche per questo motivo, perché i cittadini giustamente

devono sapere i lavori che fanno i Consiglieri Comunali tutti, me e lei compreso.

Altra considerazione per quanto riguarda i ritardi. Caro Massimo, mi permetto di darti del "caro" in sintonia con l'amicizia che c'è. I ritardi sono dovuti in maniera particolare alla questione della Riforma Gelmini. Quando l'Assessore accennava al fatto che i Dirigenti scolastici hanno comunicato al 15, al 19 di Ottobre, sono state queste le motivazioni che ci hanno indotto a presentare solo questa sera il Piano per il diritto allo studio.

Un'altra considerazione, ma mi fermo qua, non voglio entrare nella polemica, perché sarebbe una polemica fuori luogo. I Sindacati di Sinistra. Io ho detto nel mio breve intervento iniziale che al 30 di Ottobre a Roma c'era la CISL Nazionale alla quale io mi ispiro, tra le altre cose, che non è un Sindacato di Sinistra, caro Massimo Cozzi. Lei questo se lo deve ricordare.

Sul fatto che fate la battaglia sugli insegnanti che non sono qua, queste sono le cose che ci separeranno sempre. Questo è il ragionamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Giubileo Paolo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Io parlavo di onestà morale.

Sulla cosa del dato, l'incidenza che volevo far capire io, se lei può prendersi il permesso per venire a fare una Commissione, qualche altro Commissario non può, perché magari non ha la fortuna di lavorare in un'azienda così aperta.

Se lei l'aveva già detto a Massimo Cozzi, non è la prima volta, non faccia il furbo, che tira fuori il discorso "Non vedo quelli della Minoranza". Ha detto bene il Consigliere Leva. Tante volte non ci siete voi, ma giustamente voi siete in 12 e noi siamo in 3. Praticamente lui è da solo. Diventa difficoltoso essere supplenti.

Parlavo di onestà morale, non volevo parlare di onestà diversa su quel fronte. Questa è la cosa fondamentale.

Seconda cosa: come ha detto l'Assessore, la Riforma Gelmini con il Piano per il diritto allo studio sul ritardo l'ha tirato fuori lei. E' una polemica che non ci stava dentro. Lo dice anche l'Assessore.

Sta facendo come al solito demagogia. Lei tira fuori le polemiche. Non si scaldi. Giustamente lei fa così. Lancia il sasso e poi tira indietro il braccio. La vediamo la mano che si muove.

PRESIDENTE

Si è iscritto a parlare Marco Verpilio. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Presidente, buonasera. Mi premeva una precisazione, visto che si è parlato della Gelmini che è un Ministro del Governo che noi sosteniamo e che ha votato la maggior parte degli Italiani.

All'estero ritengono che la Ministra Gelmini sia una parrucchiera, perché si parla solamente dei tagli. Non si affrontano mai le proposte di cui parla la Riforma. Quando si parla di Riforma Gelmini si dice solo "Ci sono i tagli, i tagli".

Io vorrei cercare anche di capire, se c'è un Paese reale o se c'è solamente un Paese virtuale. Diciamo tutti che la gente non riesce ad arrivare alla fine del mese. Diciamo tutti che non ci sono gli ammortizzatori sociali, diciamo tutti che non bisogna alzare le tasse, diciamo tutti che non bisogna tagliare. Benissimo. O ci mettiamo di nascosto a fabbricare i soldi o ditemi voi dove cacchio li tiriamo fuori questi soldi.

Se vogliamo criticare i contenuti, bene. Se vogliamo criticare solamente i tagli di spesa, magari possono anche essere dei tagli di spesa virtuosi. Quando si tirano fuori certi argomenti, cerchiano anche di approfondirli.

Il Piano per il diritto allo studio è stato abbastanza sviscerato. L'unica cosa che mi viene da dire è quella legata al Consiglio Comunale dei ragazzi. Cantafio penso sia la quarta, la quinta o la sesta volta che dice: "Si spera possa arrivare alla luce". Consigliere Cantafio, le do un consiglio. Paga la bolletta che magari la luce arriva.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Carlo Sala. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Mi sono letto i verbali dell'anno scorso. Sono partito così anche l'anno scorso a dire la verità in merito a quello che è il Piano per il diritto allo studio. Le considerazioni più o meno sono uguali. C'è un impianto che ormai è consolidato di cui poi si vede l'evolversi dei progetti che sono all'interno.

È anche usuale quando si parla di Piano per il diritto allo studio fare considerazioni, visto che non c'è un Piano consuntivo del Piano per il diritto allo studio. Logicamente quando si presenta il prossimo, si va a verificare il precedente.

Il dato in senso di finanza è che nel 2008 lo stanziamento era di 941.463,80 Euro e nel 2009 passiamo a 1.084.000,74 Euro. Questo per dire che c'è un incremento, per quello che al punto precedente chiedevo se era già inserito in questo stanziamento o meno gli arredi che ci trovano sicuramente d'accordo andare a fare delle modifiche sostanziali nell'ambito scolastico.

Questo per dire che quando si dice che più o meno l'impianto è sempre uguale rapportandolo al 2004/2005, come citava l'Assessore, l'impianto è il medesimo, non è un male. Se andiamo a verificare vediamo che le differenze sono negli inserimenti dei progetti o chiaramente nell'evolversi di una situazione che ha.

Questo lo si può vedere andando a vedere l'evoluzione della popolazione scolastica. Se noi vediamo nel 2005/2006 il totale della popolazione scolastica a Nerviano era di 1.587 unità contro le 1.711 del 2009/2010.

A fronte di questi aumenti, c'è una natalità costante, che cosa rileviamo? C'è in grande quantità l'aumento della popolazione straniera che implica altri interventi, altre situazioni. Di questo poi bisogna tenerne conto, perché se c'è una evoluzione sociale che stiamo vivendo da 10 anni, è chiaro che bisogna far fronte a queste situazioni per dare delle risposte concrete a questi nuovi residenti a Nerviano.

Se andiamo a verificare la collocazione di questi studenti che vediamo in maggior parte in crescita da tutte le parti sia nella Scuola dell'Infanzia - bene abbiamo fatto a Sant'Ilario ad aumentare di una aula - perché vediamo che dai 56 del 2005/2006, 81 l'anno scorso, 76 previsti quest'anno...

(fine cassetta n. 2 lato A)(inizio cassetta n. 2 lato B)

I progetti fatti 5 anni fa in merito allo sviluppo della popolazione scolastica a Nerviano sono risultati efficaci, questo per dire che poi gli interventi susseguenti al Piano casomai si analizzano.

È logico che quando si dice che bisogna guardare in proiezione futura per fare dei Piani che siano anticipare, ben sapendo che per fare delle opere ci vogliono 2 o 3 anni, un po' per le finanze, un po' per la complessità, un po' che il periodo di interventi è breve, perché si può intervenire nei mesi estivi e logicamente non si possono chiudere le scuole, se non creando dei disagi particolari, è logico che bisogna prevenirli per dare una risposta quanto meno per quello che è l'istruzione base. Su questo poi mi soffermerò.

L'altra cosa che ho visto agli atti, un'altra cosa fondamentale a cui bisogna dare attenzione e c'è, mi piace dire le cose come sono, è la questione mensa.

Io ho letto la relazione della Commissione Mensa. Sono state fatte due riunioni. Non sono tante, però io lo vedo come fatto positivo. Se la mensa funziona, anche la Commissione Mensa non ritiene opportuno riunirsi. Lo vedo come un fatto che, essendo secondo me di primaria importanza preparare a questi bambini il cibo in modo adeguato, è fondamentale, come ritengo fondamentale l'istruzione base. Interverrò poi in questo.

Tecnologo alimentare: ci sono segnali soddisfacenti. Diciamo che il capitolo mensa e il capitolo Edilizia scolastica, al di là di tutto, evoluzione scolastica, ci danno il quadro degli interventi che dovremo fare.

L'Edilizia scolastica che dicevo prima. E' vero che l'Assessore dice: l'Edilizia scolastica fa parte di un altro ambito. Ci vuole coerenza quando si fanno affermazioni. Se l'Edilizia scolastica fa parte sicuramente dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e posso anche capirlo, si scinde, però nello stesso qual modo lei prima citava che ci sono alcune situazioni che sono di competenza dei Servizi Sociali. Si svolgono perché poi nell'insieme della scuola vanno citati. Penso che anche nell'Edilizia scolastica è sempre stato citato per questo motivo.

Se non è compatibile con il Piano, allora non si devono mettere le cose realizzate. Qua sono state messe in modo opportunamente strumentale alcune cose. Quelle realizzate sono state messe. Quelle che sono in discussione fanno parte di un altro Assessorato.

Ci vuole un po' di coerenza nelle affermazioni, sennò devo dire: "Se si usa il Piano per il diritto allo studio per farci propaganda, non va bene". La discussione la facciamo in un modo completo. Secondo me nel Piano per il diritto allo studio le aule sono fondamentali. Andrebbero discusse nell'insieme, anche se capisco che poi la realizzazione è in capo ai Lavori Pubblici.

Un'altra cosa che vorrei dire è: perché così in ritardo visto che è la fotocopia degli anni passati? Lei ha già risposto. Non voglio entrare nel merito della Gelmini. Queste discussioni le ho sentite con la Riforma Berlinguer. L'ho già detto. Mi sono sempre accorto, visto che noi non abbiamo una parte da tenere che la Riforma migliore, l'avrò ripetuto già 5 volte in questo Consiglio Comunale, è lasciare le cose come stanno. Se noi lasciamo la Riforma Gentile, forse siamo tutti a posto.

Ho visto tutte le Riforme da quando siedo in questo Consiglio Comunale e non ne va bene una. Gli insegnanti si mobilitano, gli studenti si mobilitano. Però lasciare le cose così effettivamente non è che siano tutte rose e fiori. Si parla di occupazione - giusto - diritti, ci vuole, per l'amor del cielo.

Penso che sia tutto in funzione di quello che è l'insegnamento primario dei ragazzi. Non si può prescindere da quello. Adesso c'è un aumento di popolazione straniera, c'è stato un calo di nascite e la popolazione degli insegnanti è sempre uguale.

Qua c'è qualcosa che non quadra. Non è che la scuola è stata fatta in funzione del mantenimento dei posti degli insegnanti. Penso che la situazione bisognerebbe che trovi un punto di incontro: la necessità di dare istruzione ai ragazzi con la necessità di occupazione degli insegnanti.

Parliamo del Consiglio Comunale dei ragazzi. Sembra che parta e qui si entra nella questione dei progetti. Il Consiglio Comunale dei ragazzi secondo noi doveva essere accompagnato da un progetto di Educazione civica al fine di sensibilizzare tutti i ragazzi a partecipare alla vita sociale in modo attivo, nel rispetto della Cosa Pubblica.

Secondo me ci voleva un progetto, questo l'ho già detto l'anno scorso e lo ripropongo quest'anno. Secondo me è un punto mancante. Il voler realizzare il Consiglio Comunale dei ragazzi come atto così... alla fine mi auguro che funzioni. io non sono pessimista.

Secondo me andavano preparati dei progetti per dare validità a chi partecipava a questo Consiglio Comunale dei ragazzi; creare lo stato di chi doveva candidarsi e portare avanti una certa situazione facendolo partecipare a capire quello che è l'inserimento sociale in un contesto come il nostro.

Visto purtroppo, non dico delle Scuole Primarie, ma già nelle Secondarie il rispetto della Cosa Pubblica, visto le scritte che ci sono in giro e i vandalismi nei parchi, forse un progetto di questo tipo lo ritenevamo accompagnatorio a creare questo Consiglio Comunale dei ragazzi dandogli anche quegli aspetti della vita pubblica, la vita sociale. Tutto questo, anziché fare dei progetti che sicuramente possono essere piacevoli sentirsi dire, ma se si vuole realizzare qualcosa, alla fine c'è questo atto preparatorio.

Entrare nei progetti vorrei farlo dopo. Forse ho già parlato anche troppo.

Per quanto riguarda l'Inglese è una novità. Nella Scuola Materna di Via Villoresi già si faceva. Non è una novità in assoluto. Lo fanno già nella Scuola dell'Infanzia di Via Villoresi. Sono contento che si faccia anche nelle Scuole dell'Infanzia Statali. Se si migliorano le situazioni, vanno bene.

Per quanto riguarda la mensa, anche l'anno scorso abbiamo un po' discusso, perché non si era capito bene. Mi sono guardato i dati del 2004/2005. Il costo dell'appalto mensa era di 685.000 Euro, come spesa e 495.000 Euro come entrata.

Facendo un rapporto dei 230.000 Euro mancanti, cioè che il Comune integra quest'anno, non è che ci discostiamo molto. Stando a vedere sono aumentati di quasi 200 unità i ragazzi. Le entrate non sono tante, però vanno aggiunti i rimborsi delle insegnanti, i 22.000 Euro che troviamo.

Se andiamo a vedere questa differenza, c'è una differenza di 43.000 Euro meno i 22.000 Euro. Diciamo che avendo alzato le fasce per la compensazione, siamo abbastanza stabilizzati.

Quello che volevo sapere era questo: quant'è la parte integrante dei morosi, di chi non paga più che altro? È aumentata o non è aumentata? Ero molto scettico anch'io l'anno scorso leggendo queste cose. Approfondendo le cose, le trovo molto in linea. Sono curioso, cioè vorrei sapere qual è il grado di morosità, visto che nell'appalto il Comune si faceva carico di pagare le rette non pagate dagli utenti.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore, la risposta.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Per quanto riguarda il discorso sulla Riforma Gelmini, io vorrei chiuderlo qua. La mia preoccupazione non era assolutamente quella dei posti di lavoro. La preoccupazione che ha espresso peraltro anche, dicevamo prima, il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione non è relativa - e gli altri organi che abbiamo visto prima - semplicemente al livello occupazionale, fermo restando che i numeri che c'erano ieri oggi hanno un nome e un cognome.

Il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione esprime fermo dissenso e viva preoccupazione per una destrutturazione del sistema scolastico pubblico ed una netta riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta formativa.

La mia preoccupazione non era... come Assessore alla Pubblica Istruzione non mi occupo di Sindacato in questo momento. Volevo specificare questa cosa.

Per quanto riguarda il Consiglio Comunale dei ragazzi sono perfettamente d'accordo con lei. E' un progetto che abbiamo fatto, abbiamo costruito credo insieme. Ha avuto l'approvazione totale del Consiglio Comunale di Nerviano. Nessuno vuole permettersi che fallisca o che sia una cosa lasciata a se stessa.

Quest'anno partirà. Ci saranno le votazioni, quindi partirà e sono perfettamente d'accordo con lei. Abbiamo costruito un progetto, glielo leggo, avvalendoci di una Onlus che è specializzata in queste cose. Se vuole glielo leggo tutto, ma diciamo che il progetto coinvolge 8 classi 5^ primarie e 18 classi secondarie. Possiamo contare

sull'adesione totale di tutta la realtà scolastica del territorio di Nerviano.

È stato un progetto condiviso, ripeto, non solo da tutta l'Amministrazione Comunale, ma anche dalle scuole.

Le attività previste sono: la programmazione e la calendarizzazione condivisa con le scuole per un piano di interventi; coordinamento e conduzione di interventi di sensibilizzazione civica e democratica in ogni classe partecipante; valutazione e reporting al Servizio Pubblica Istruzione Comunale delle aspettative e delle percezioni che i ragazzi ricavano dalla realtà nella quale sono inseriti; produzione e diffusione di materiale per la didattica; elaborazione di una traccia di obiettivi sul territorio che possa essere portata nella consulta dei ragazzi; elaborazione e realizzazione congiunta tra tutti gli attori coinvolti nel progetto degli obiettivi didattico-civici che costituiscono il primo contenuto del Consiglio Comunale dei ragazzi; intervento diretto per l'illustrazione ai ragazzi delle tappe dell'istituzione della consulta; organizzazione e attuazione nelle scuole delle votazioni dei ragazzi per la nomina membro della consulta secondo le modalità stabilite dallo Statuto; attuazione dell'insediamento ufficiale entro la fine del 2009; organizzazione e assistenza in corrispondenza dell'insediamento della consulta di un evento pubblico aperto a tutta la cittadinanza; organizzazione degli incontri con il gruppo di pilotaggio formato a inizio progetto da Ambiente Acqua Onlus, Amministrazione Comunale, rappresentanti del corpo docenti e via via.

C'è tutto un elenco di interventi che verranno effettuati. Questo, perché davvero credo che sia una cosa importante. Nessuno di noi vuole che sia una cosa fatta così e lasciata lì che poi cade nel nulla.

Per quanto riguarda la mensa, se mi dà un attimo di tempo, sono certa di avere qui le tabelle che in questo momento però non trovo. Stefania non le hai portate? Io non le recupero. Le abbiamo guardate stamattina. C'è un leggero incremento degli insoluti e di quelli che... perfetto... di quelli che... cercavo proprio le tabelle generali, ma non importa. Il preventivo era 25.000 Euro nel 2008/2009. Al consuntivo siamo a 35.000 Euro. Ne prevediamo 27.000 Euro.

All'interno di queste entrate, queste sono le entrate che noi prevediamo di recuperare sulla cifra che invece vedete nelle uscite che sono di 230.000 Euro. All'interno di queste, come dicevo già l'anno scorso, ci sono sia gli insoluti che tutte le tariffe ISEE agevolate.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

La domanda era un'altra. Ho visto i 27.000 Euro. Dico: quant'è la cifra degli utenti morosi che noi logicamente

tramite l'appalto già anticipiamo alla ditta. Quello che si incassa non me lo dica. Mi dica quelli che non incassiamo.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Ce li abbiamo nel consuntivo 2008/2009: 35.480 Euro. Quella è la cifra. Sì. Posso?

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Chiaramente l'Ufficio attua tutti gli interventi.

PRESIDENTE

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Pierluigi Cozzi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (ULIVO PER NERVIANO)

Io volevo continuare il discorso sulla Riforma Gelmini, non tirando in ballo altre cose, semplicemente dicendo una cosa: il "no" alla Riforma Gelmini per quanto riguarda la Scuola Primaria non l'hanno detto - al di là dei Sindacati di Sinistra, dei Partiti di Sinistra, dei pedagogisti di Sinistra - le famiglie.

Esattamente con il 2% a livello nazionale hanno scelto il maestro unico, dati forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Li do interamente questi dati. Esattamente quando è stato scelto il modello per quanto riguarda la Scuola Primaria è questo: il 2% ha scelto il maestro unico con orario 24 ore settimanali; il 9% ha scelto l'orario 27 ore; il 58,6% l'orario 30 ore; il resto 40 ore.

Credo che quando una Riforma va contro l'interesse degli utenti è una Riforma che va ripensata, almeno per quanto riguarda il maestro unico. Mi fermo qua, perché dei problemi degli altri tagli hanno già detto i miei colleghi e non voglio ritornare.

Su questo punto voglio ritornare, in quanto, quando noi abbiamo presentato su questo punto del maestro unico la mozione, durante il dibattito che è seguito a quella mozione che poi è diventata un O.d.G., qualcuno del Consiglio Comunale ha detto che stando ai sondaggi sono favorevoli a questo tipo di scelta, cioè il maestro unico, l'80% degli Italiani. Non so dove sono questi sondaggi. Se i sondaggi li hanno dati in televisione in quel momento. I genitori italiani hanno scelto per il 2% questa tipologia di maestro.

Voglio entrare per quanto riguarda il merito di quello che vuol dire fare una riforma. E' chiaro che il sistema Italia è in crisi. È chiaro che bisogna tagliare e forse bisogna tagliare anche nella scuola. La scuola ha tutta una

serie di storture. Bisogna farlo con criterio, bisogna farlo in modo tale che non vada a deperimento della scuola, deperimento della qualità della scuola. Si fanno tenendo conto, facendo un progetto di tutto questo.

Lo so che questo non interessa, ma quando si parla di qualità della scuola, vuol dire compresenza degli insegnanti, insegnanti che non hanno in classe all'inizio di quest'anno 34 allievi di 3 classi diverse, perché non è più possibile avere i supplenti e perché non è più possibile avere la compresenza, le compresenze devono andare a coprire le supplenze e perché non ci sono questi.

Queste sono scelte ben precise, scelte che portano al deperimento della scuola, a far sì che i nostri figli e i nostri nipoti abbiano un'educazione non all'altezza a livello sia...

Va bene, se sono i meridionali, prendiamo atto. I cittadini di Nerviano ne prendano atto. Per me non sono gli insegnanti meridionali. Sono magari i Ministri che non sono capaci di fare i Ministri.

Per quanto riguarda il discorso all'O.d.G., il Piano per il diritto allo studio, credo che bisogna prendere atto, al di là di tutto, che l'Amministrazione con grandi sforzi ha cercato di mantenere gli impegni che si era presa negli altri anni, nonostante la crisi che c'è e quindi anche le minori entrate. Si è cercato di far questo, magari andando incontro anche da questo punto di vista alle esigenze dei docenti e delle scuole che hanno preferito avere più materiale didattico e magari meno progetti che purtroppo, per la diminuzione degli organici che sono nella scuola, non si è in grado di portare avanti.

Questo ce l'hanno detto durante le Commissioni gli stessi insegnanti che sono venuti a partecipare. Per quello è stato non grave, per l'amor di Dio, non do dei giudizi morali, ma è stato negativo il fatto che non fossero presenti i Consiglieri Comunali. Non hanno potuto capire questo.

Sono d'accordo con Cozzi Massimo che magari bisognava approfondire questo argomento non solo in quella Commissione, ma approfondirlo in altre. Su questo posso anche... gli do ragione, non posso dare ragione. Gli do ragione, perché su alcuni punti quando dici che le Commissioni si convocano poco, è vero. Magari bisognerebbe convocarle di più. Però anche da parte dell'Opposizione, non solo essere più presenti, magari anche stimolare queste Commissioni.

L'ho già detto anche a livello personale, ma qui è un intervento che faccio a livello ufficiale. Se la Minoranza ritiene che su alcuni punti bisogna discutere, non dimentichiamo che possono convocare le Commissioni. Se hanno bisogno del numero legale per poter convocare la

Commissione, io e anche altri colleghi della Maggioranza siamo disponibili a venire incontro a questa loro esigenza.

Penso che anche lo stesso Presidente di Commissione, se stimolato, delle varie Commissioni, possa raccogliere queste richieste.

Vorrei fermarmi qua per il momento.

PRESIDENTE

Grazie. Floris? Prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente, sono state dette tantissime cose questa sera. Vorrei partire dal principio, cioè sulla contestazione di Cantafio del fatto che le Minoranze non ci sono state in Commissione.

Vorrei dire, quanto meno è stato poco carino nei confronti delle Minoranze che comunque sono sempre ben presenti e portano validi argomenti.

Vorrei dire che si è scusato dicendo, facendo rilevare questa cosa con tante scuse. Tenga presente che noi potremmo fare lo stesso con le mancanze in Consiglio Comunale per mesi di alcuni Consiglieri di Maggioranza. Siamo superiori. Io non dico né nome né cognome. Siccome siamo superiori a questi argomenti, non diciamo né che siamo troppo carini né diciamo che nei vostri banchi sono mancati per mesi i Consiglieri. Non lo facciamo rilevare.

Detto questo, sulla Riforma Gelmini le parole sono sprecate. Credo che in quest'aula nessuno conosca realmente bene la Riforma Gelmini. Si sono spiattellati dei numeri assolutamente veri o veritieri, non lo metto in dubbio. Ragiono da semplice cittadino che legge i giornali, nonché da Consigliere.

La nostra scuola ha più di 1 Milione di insegnanti o comunque che lavorano nel settore pubblico per quanto riguarda la scuola. Non credo che questo numero così elevato abbia portato la scuola di eccellenza migliore. Questo non lo dico... nelle Medie ad esempio no, nelle Superiori sicuramente no. Questo non lo dico io, lo si può vedere.

Negli altri Paesi europei, una volta tanto, in questo senso ci danno dei numeri inferiori a livello di insegnanti, ma sicuramente delle scuole per alcuni versi con più eccellenza della nostra. L'equivalenza che si fa tante volte numero di insegnanti/scuola migliore, forse è da sfatare. Bisogna probabilmente riorganizzare meglio la scuola. Non so se la Riforma Gelmini lo farà bene o lo farà male. Spero che lo faccia bene.

Sicuramente si è andati a lavorare non solo sulla struttura organizzativa, ma anche sul numero. Il Ministro Gelmini continua a dire una cosa che secondo me alla fine è

indubbio che sia vera: "La scuola non può essere uno stipendificio". Su questo dobbiamo essere tutti d'accordo. La scuola deve essere un valore, perché insegna ai ragazzi e gli insegnanti devono essere preparati, motivati, stipendiati bene ecc.

Per fare questo probabilmente l'indirizzo che c'è stato tramite la Riforma o la volontà di indirizzo di questa Riforma è arrivare a questo e diminuire il numero complessivo di insegnanti. Ripeto, l'equivalenza numero elevato di insegnanti/migliore scuola secondo me è da sfatare. Questo penso che sia sotto gli occhi di tutti.

Altra cosa. Il Piano in ritardo. Alla domanda che ho fatto prima all'Assessore, la risposta, come dire, non prendersi mai le responsabilità... io ricordo che il Sindaco, anche se parte avversa, si è preso molte volte le responsabilità. A me piacerebbe che anche gli Assessori ogni tanto si prendessero le proprie responsabilità.

Questo Piano è arrivato in ritardo a Nerviano. La Riforma Gelmini è a livello nazionale. Ha fatto bene il collega Massimo Cozzi a ricordare che ci sono altri Comuni della zona e sono veramente la maggior parte in cui a Settembre è arrivato il Piano per il diritto allo studio. Qui siamo in ritardo almeno di 1 mese e mezzo e siamo a Nerviano.

Assessore, io vorrei che lei si prendesse la responsabilità dicendo: "Abbiamo avuto delle problematiche, abbiamo avuto dei ritardi" e non scaricare sempre a livello superiore, perché almeno siamo stati bravi.

No, bisogna dire: "Ci sono state delle problematiche; non siamo stati capaci di affrontare nei tempi e nei modi come gli altri paesi del circondario che sono riusciti a farlo prima, con la stesa Riforma bistrattata Gelmini, a portare in Consiglio Comunale il Piano per il diritto allo studio già a Settembre".

Questo bisogna dirlo in maniera sincera, in maniera schietta. Lei lo riconosca e si assuma le proprie responsabilità come ha fatto già tante volte il Sindaco in maniera che io ritengo lodevole.

Altra cosa riferita al Progetto Lezioni della memoria, lo ritroviamo. Io mi ricordo qualcosa di simile. Non ho guardato il Piano dell'anno scorso, ma ricordo qualcosa di simile. Aspetti che mi hanno girato pagina.

L'ho riletto e ritrovo sempre la stessa deriva culturale di Sinistra. Quando si scrive: "L'educazione alla pace, l'educazione ai diritti umani, l'educazione alla cittadinanza e alle nuove cittadinanze europee e planetaria", mi sembrano davvero - e non vado avanti perché poi si va più o meno sulla stessa risma - mi sembra davvero una volontà di mettere un timbrino culturale e politico di parte.

Questo è molto simile a quello dell'anno scorso. Mi ricordo che l'anno scorso c'era stata una polemica, non so se il progetto è lo stesso. È probabile. Mettere un timbrino culturale su un Piano per il diritto allo studio.

Tra l'altro il progetto vedo che è ideato in collaborazione con l'Associazione culturale Puntozero di Milano che a memoria mi suona ad esempio nuova. Aggiungerei una domanda: chi è questa Associazione? Cosa fa? Da chi è stata contattata? Se ci dà qualche informazione.

Se lo dice lei che è di Sinistra io non lo so. Sicuramente è il solito discorso del timbrino culturale che a me non piace. La pace non ha colori e scrivere "l'educazione alla pace" come mettersi le mostrine su questa cosa non mi piace.

Altra cosa. Per quanto riguarda l'Inglese alla Scuola dell'Infanzia ho detto che è una cosa positiva. L'Assessore ha detto che non è stato ritenuto opportuno fare i primi due anni di lingua inglese alla Scuola dell'Infanzia. Dalle scuole non è stato ritenuto opportuno.

Io non so come mai gli insegnanti dicono che non è opportuno farlo, visto che in altre scuole si fa. Chiederò agli insegnanti. Devo dire che anche qui voi fate una scelta di campo che secondo me è legittima. Se il Comune avesse spinto in questa direzione, io sono convinto che gli insegnanti avrebbero fatto anche gli altri anni la scelta linguistica. Sono abbastanza sicuro di questa cosa, magari poi in separata sede le dirò perché.

Ha fatto una scelta di campo, perché da una parte fate un incremento sulla mediazione culturale e spendete 17.000 Euro e rotti. Dall'altra parte spendete 3.500 Euro per la lingua inglese dei bambini che io ritengo una cosa fondamentale per i bambini fin dalla prima infanzia.

Fate una scelta, ripeto, legittima, però sicuramente una scelta differente rispetto a quella che avremmo fatto noi. Avremmo probabilmente spinto su un incremento di quello che noi riteniamo fondamentale, cioè la lingua inglese, fin dai primi anni e avremmo in caso che non avessimo avuto altre risorse tagliato una parte sulla mediazione culturale.

Perché dico questo? Anche qui io intravedo una scelta legittima, ma culturalmente molto indirizzata di Sinistra. In questo senso noi l'avremmo fatta in maniera differente. Avremmo privilegiato l'intervento sulla popolazione locale. Voi privilegiate l'intervento in altro modo.

Basta, ho detto... no, l'ultima cosa che volevo dire era una proposta che penso e spero sia fattibile. Il problema della dote scuola è che bisogna, se non ho capito male, registrarsi in qualche modo tramite il sito della Regione... (fine cassetta n. 2 lato B)(inizio cassetta n. 3 lato A)

... è un valore aggiunto che la Regione vuole dare e come tale deve essere valorizzato nel massimo modo possibile. In questo senso io spero che venga inserito anche nel sito Internet. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, la risposta.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Io non sono abituata a sottrarmi alle mie responsabilità, ma procederò con ordine rispetto a quello che è stato detto precedentemente.

Mi spiace dover tornare sulla Riforma Gelmini, perché veramente mi sta scocciando stasera questa Riforma Gelmini. Ci consente di parlare poco del Piano per il diritto allo studio.

Facevo riferimento a quello che diceva lei. Citava dei dati, una serie di dati in cui sottolineava che il numero elevato dei docenti non consente certo una scuola migliore e che a livello europeo noi siamo uno dei Paesi che ha il maggior numero di docenti in proporzione al numero degli alunni.

Leggo solo questa cosa, poi sulla Riforma Gelmini non risponderò più. Veramente mi sembra di uscire dal seminato in modo assurdo. C'è un intervento in cui l'OCSE fa una serie di rilevazioni. Il Ministro Gelmini commenta che c'è un docente ogni 11 alunni. La Sig.ra Gelmini, il Ministro Gelmini commenta in questo modo: "I risultati della ricerca OCSE evidenziano una serie di criticità del sistema scolastico italiano che ho più volte segnalato.

In primo luogo serve la valutazione dei docenti legata alla progressione di carriera".

L'OCSE conferma: "Non sempre la qualità della scuola è legata alla quantità delle ore di lezione e alle risorse investite. È indispensabile accelerare le Riforme".

A questo punto interviene il commento del Prof. Benedetto Vertecchi che è Ordinario di Pedagogia sperimentale a Roma 3 ed è consulente dell'OCSE. Non ve lo leggerò tutto, perché diventa...

Il commento dice così: "Cominciamo con il dire che il Ministro Gelmini dovrebbe essere messo in grado di leggere i dati dell'OCSE.

Sulla scuola ha l'immagine deformata, perché le comparazioni sugli organici tra l'Italia e gli altri Paesi è impossibile. Da noi gli 80.000 insegnanti di sostegno sono a carico del Ministero della Pubblica Istruzione, mentre nel resto d'Europa, quando ci sono, dipendono dal Ministero del Welfare. Noi abbiamo quasi 20.000 insegnanti di Regione cattolica assunti con un contratto a tempo

indeterminato, caso unico in Europa. In totale fanno 100.000, 1/8 dell'intero corpo docente".

Perché ho letto questa cosa? Voglio dire che i dati forse riportati dai giornali o dai Sindacati non sono attendibili. Forse è meglio riferirsi alle fonti ufficiali a cui possiamo riferirci.

Secondo: l'assunzione di responsabilità. Io non ho nessun dubbio nell'affermare e confermare che il Piano per il diritto allo studio quest'anno è in ritardo. L'ho detto prima. Non mi assumo responsabilità che non sono mie, però.

Il Piano per il diritto allo studio è in ritardo per tutta una serie di motivazioni che sono state dette prima. A Legnano, nella zona del Legnanese il tavolo per le politiche scolastiche non esiste. Io però spesso partecipo a quello del Rodense. Non mi risulta che ci siano dei Piani che sono stati approvati con grande anticipo rispetto a questo. Forse ce n'è qualcuno in qualche realtà fortunata. Spesso e volentieri, mi riferisco ai Comuni delle zone limitrofe, i Piani per il diritto allo studio vengono approvati a Settembre, Ottobre, Dicembre, a volte, anche in mancanza della Riforma Gelmini.

Progetto Lezioni della memoria. Ha la memoria corta anche lei, nel senso che la società, il gruppo, scusi, è lo stesso che ha fatto il Progetto l'anno scorso e quello ancora precedente. E' stato riconfermato, perché avendo già svolto in prima e in seconda questo progetto si è riconfermato per quest'anno. L'anno prossimo probabilmente non avremo più questo progetto, perché, per le motivazioni che dicevamo prima, probabilmente si dovranno limitare i progetti nelle scuole.

Sulla scelta didattica relativa ai progetti, ognuno fa le scelte che ritiene opportune. Ho solo riferito che i Dirigenti scolastici, in accordo con i colleghi docenti, hanno richiesto e hanno spinto per questo tipo di intervento che era stato proposto. Non hanno ritenuto di diffonderlo ulteriormente.

Credo che lei prima volesse dirmi che ha parlato con qualche insegnante. Qualche insegnante sicuramente sarebbe stata d'accordo nel fare queste cose. Io devo ricordarle che io non posso basarmi sulla volontà di qualche insegnante, ma sulla volontà del Dirigente scolastico che raccoglie le esigenze di tutte le insegnanti del territorio.

Sulle scelte, dicevo, non si discute. Sull'ultima cosa, la dote scuola, la pubblicità viene sempre fatta nelle scuole. Viene fatta a tappeto. Tutti dovrebbero essere a conoscenza di questa realtà. Non è più il primo anno ormai. È avviata. La gente che ne ha necessità la conosce e viene sempre fatta pubblicità.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è qualche altro intervento? Sennò passiamo alla... Angelo Leva, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Ringrazio l'Assessore per le risposte che mi ha dato. Parlando della Scuola di Garbatola e l'aula informatica dice che non è obbligatorio. Io ho fatto solo un appunto. Avevo fatto presente che, per quanto riguarda la sala informatica, durante la famosa Commissione a Garbatola si parlava di predisposizione della sala informatica. Dalla fase di predisposizione ad arrivare alla sala informatica vera e proprio sono dovuti passare 2 anni.

Il problema è legato non al fatto che non sia obbligatorio, ma al fatto che comunque i computer sono stati comprati con 2 anni di ritardo. Se arrivano nel 2010 quando la scuola è stata aperta lo scorso anno, ci sono 2 anni di ritardo.

Il discorso della valutazione dei progetti. Valutazione da parte della Commissione, valutazione dei progetti che non è stata fatta. Siamo qui a discutere di progetti che non sappiamo se hanno avuto una valutazione positiva o negativa da parte del corpo docente.

Sul fatto di dire: "Se questo Piano per il diritto allo studio è uguale a quelli precedenti, è identico, perché non lo votate?" Quando si è insediata questa Amministrazione, aveva detto che avrebbe modificato completamente il modo di lavorare, perché il modo di lavorare che c'era in precedenza non portava a dei frutti che volevano essere colti da questa Amministrazione.

Purtroppo, non solo per quanto riguarda il diritto allo studio, ma per tutto il resto, ci si basa su quelle che sono strutture valide negli anni precedenti.

Per quanto riguarda i miracoli, senza star lì a fare troppe battute. La Scuola Media: "Ci stiamo attrezzando per fare i miracoli". Avete cercato di fare i miracoli per arrivare a terminare in tempo utile la Scuola di Garbatola e ci sono stati 6 mesi di ritardo. Vi state predisponendo per i miracoli per la Scuola di Via dei Boschi e abbiamo 3 anni di ritardo. Non faccia nessun miracolo per le Medie, perché altrimenti la vedremo nel 2020 questa scuola. Grazie.

Approfitto, un appunto al Presidente. Solo un appunto visto che l'ha lanciato lui. Ha tirato in ballo l'articolo 30 del Regolamento del Consiglio Comunale. Questa cosa l'abbiamo già discussa durante la Commissione del PGT. Probabilmente non c'era. Il Vice Presidente collabora. Il comma 1 dice che il Presidente convoca.

Approfitto per fare la mia dichiarazione di voto. Visto e considerato che l'eccellenza in questo Piano per il

diritto allo studio rispetto al passato non c'è, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Come dicevo prima, ho voluto entrare proprio nell'analisi generale del Piano.

Adesso il discorso dei progetti, perché quello che ritengo un po' anomalo è che questo Piano si distingue più che altro per una varietà di progetti. Si è cercato di elencare... già l'anno scorso che mi ha portato a votare contro era proprio sulla tendenza ideologica di questi progetti, più che necessari a quella che è la popolazione scolastica, logicamente erano necessari a questa Maggioranza per indicare la funzione di indirizzo ideologico all'interno della scuola.

Questo perché? Se facciamo un discorso di tipo generale, sono scuole di base. Questa parola l'ho citata 3 volte quando ho fatto l'intervento prima. Penso che l'istruzione di base sia fondamentale. E' su questa che un Piano per le caratteristiche che ha Nerviano, non avendo Scuole Superiori, dovrebbe puntare. Forse più pragmatici, però più necessari.

Se si riesce a dare anche con i progetti una preparazione di base a quella che sarà la nuova popolazione, secondo me centriamo un buon risultato. Mirarsi di fare dei progetti per diffondere situazioni di tipo ideologico, già con ragazzi che partono dai 3 ai 14 anni, mi sembra veramente un po' strumentale. Di questi progetti all'interno ne vedo un po'.

Dico che in definitiva stiamo parlando di ragazzini che partono dai 3 ai 14 anni. Sarebbe già un successo, se riuscissimo a fare seguire la loro formazione culturale che compete alla loro età.

Secondo noi lo sforzo che dovrebbe fare questo Piano è garantire loro locali adeguati, trasporti adeguati, mensa adeguata, sicuramente anche qualcosa in più. Siamo perfettamente d'accordo con la lingua inglese, siamo d'accordo con la musica, siamo d'accordo con l'educazione motoria, siamo d'accordo sulla sensibilizzazione ambientale.

Dicevo prima: perché non mettere un progetto di Educazione civica all'interno delle scuole, per far sì che questi nuovi cittadini nervianesi abbiano il senso del rispetto della Cosa Pubblica, del rapporto con gli altri in senso lato? Questo noi vediamo come progetti: costruire le

nuove generazioni, non indottrinarli. Su questo non siamo d'accordo.

Questo ci porterà a votare contro. Pur condividendo l'impianto del Piano per il diritto allo studio, condividendo alcune iniziative e altri elementi base, tipo la mensa, che dicevo, sicuramente voteremo contro per questo motivo.

Un'altra cosa. Prima ero fuori a fumare. C'era un residente di Garbatola. Mi faceva presente che l'impianto di informatica a Garbatola è stato fatto anche in collaborazione con i genitori. È giusto, casomai se c'è, puntualizzarlo. siccome lo faceva presente, non ho motivi per non crederci. Questo lo dico, perché secondo me se questo è avvenuto, è giusto che sia anche rimarcato.

Un'altra cosa. Vorrei ritornare su quello cui ero all'inizio, cioè sulle Commissioni.

Io da quando sono in questo Consiglio Comunale ho mancato a 2 Commissioni. Una ero in ospedale e una mi sono dimenticato. Ho partecipato a tutte le Commissioni. Meno una dove non la presenza dei Consiglieri Comunali aveva un valore politico, poi ho partecipato a tutte.

Invito Cantafio quando dice "Minoranze": o distingue, perché io faccio parte della Minoranza, ma io non ho mai mancato a una Commissione. Quando dice che un componente non c'era, faccia nomi e cognomi e non dica in generale "Minoranza".

Dal 1994 che siedo in questo Consiglio Comunale ho mancato, ho detto, a 2 Commissioni e a 1 Consiglio Comunale. Poi sono sempre stato presente sia per essere d'accordo o non d'accordo. Dire "Minoranza" sembra: arriva il Piano per il diritto allo studio e la Minoranza vola.

Io non faccio parte della Commissione e a tutte le Commissioni di cui faccio parte sono presente. Ho provato a venire in Consiglio Comunale quasi con le flebo, tanto per essere chiari. O fa dei distinguo oppure è giusto fare delle precisazioni.

Per quanto dicevo prima, il Gruppo Indipendente Nervianese voterà contro, ben distinguendo le cose. Penso di averle chiarite. Il voto contrario è a quell'indirizzo ideologico che state portando nel Piano per il diritto allo studio.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore, voleva fare una precisazione?

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Ricordo, perché anch'io come lei ho riletto il verbale dell'anno precedente, la sua contrarietà a questa serie di progetti. Ricordo che più o meno il discorso che faceva era lo stesso.

Vorrei specificare che questi progetti sono inseriti con la collaborazione e l'adesione delle insegnanti. Vorrei farle notare che le insegnanti non hanno una predisposizione ideologica... no, ci sono insegnanti che stanno a Sinistra, insegnanti che stanno a Destra, insegnanti che stanno in Centro... sì, ma voglio dire che non sono orientate tutte dalla stessa parte. I Dirigenti scolastici ancora meno.

Volevo fare notare che "siamo all'interno della scuola di base", lei diceva giustamente. Non confondiamo i contenuti con gli obiettivi. Il contenuto può essere il progetto; l'obiettivo rimane sempre quello di costruire con il bambino la capacità di rapportarsi con i contenuti di base.

Non riesco a vedere, non lo vedevo l'anno scorso, non lo vedo nemmeno adesso, questo definire l'Educazione alla pace e alla memoria qualcosa di parte. Lo dicevo l'anno scorso e lo ripeto: secondo me è un valore universale.

Per quanto riguarda la seconda obiezione che è quella dell'Educazione civica. L'Educazione civica c'è sempre stata all'interno della scuola. E' sempre stata gestita dalle insegnanti. Ha cambiato nome. Si è trasformata. Adesso si dice Educazione alla cittadinanza, ma sostanzialmente è sempre la stessa cosa. Ha cambiato vari nomi, ma c'è. Non ha senso introdurre un percorso nuovo e diverso, tant'è che parte del lavoro del Consiglio Comunale dei Ragazzi verrà svolto proprio all'interno di queste ore di Educazione alla cittadinanza per le Scuole Medie, per esempio.

Per quanto riguarda la collaborazione dei genitori con l'impianto di Garbatola, scusate per il laboratorio di informatica, io ho sentito che qualche genitore ha portato qualche computer. Non ha niente a che vedere con la scelta dell'Amministrazione Comunale che è quella di fornire comunque, così come hanno chiesto le scuole, il materiale, quello che ha chiesto la scuola.

Dopodiché se i genitori hanno portato 1, 2, 3 computer non lo so. Non so nemmeno se la scuola con i propri fondi ne acquisterà altri. A noi questo è stato chiesto e su questo abbiamo deciso di intervenire.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Forse mi spiego male. Non ho detto che non è necessario fare quello che state facendo. Ho detto che ci sono già postazioni di computer che sono state realizzate con la collaborazione di alcuni. Ho detto questo. Non ho detto: "Hanno fatto tutto loro, non fatelo più". Non ho detto questo.

L'Educazione civica, il Progetto di Educazione civica aveva altre finalità, forse mi spiego male. Che poi lei non

veda, dico ai suoi colleghi, conformazione ideologica, dipende dai punti di vista. Io in alcuni insegnanti la vedo molto marcata. Può darsi che sia sfortunato nel conoscere alcune persone. Lei è più fortunata di me. In alcuni Presidi poi è molto accentuata. Però può darsi che abbiamo conoscenze diverse.

Se poi dentro questi progetti lei non ravvede, avremo una visione contraria, no? Non ravvede riferimenti di tipo ideologico, avremo una visione contraria. Magari uno ha sensibilità diverse.

Siccome lei crede in questi indirizzi ideologici, non li vede. Io che sono amorfo, magari li noto un po' di più. Può darsi che sia quello. Se fossero stati contenuti ideologici tipo Gelmini, li avrebbe visti.

Lei dice: "Sono stufo di parlare della Gelmini". Vedo che stasera si è attrezzata bene con i documenti inerenti alla Gelmini. Vuol dire che più o meno era pronta a convalidare quella che era la sua impostazione che tra l'altro ha messo anche nella prefazione del Piano di diritto allo studio. Ho visto che si è corredata bene, però, no? Le note dell'ANCI, dell'OCSE. Ho visto che ha un bel pacchetto di fogli per sostenere le sue tesi. È stufo di parlarne, ma di leggerle no.

PRESIDENTE

La preparazione è la chiave del successo. Prego.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Io ho l'abitudine, quando faccio un'affermazione, di documentarmi bene, questo sì, sicuramente, non solo relativamente alla Riforma Gelmini, ma anche a tutta un'altra serie di cose.

Se lei vede le insegnanti tutte indirizzate da una parte, è legittima come cosa. Quello che facevo notare non voleva proprio essere un'intenzione di entrare in polemica con lei. Quello che facevo notare era che questi progetti arrivano da un collegio docenti. Può essere che sia vero che ci sono insegnanti di Sinistra e insegnanti di Destra. Il collegio docenti è formato da una varietà e da una molteplicità di persone che... comunque ha ragione, sono d'accordo con lei quando dice: "La sua opinione è la sua, la mia è la mia, io conosco una realtà piuttosto che altre".

PRESIDENTE

Mi sembra di aver capito che Angelo Leva e Sala Carlo abbiano già fatto la dichiarazione di voto, perciò continuiamo. Pasquale Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Grazie. Io vorrei lasciare per un istante da parte la cosiddetta demagogia ed evidenziare, sottolineare i nuovi progetti inseriti in questo Piano di diritto allo studio. Stasera ne abbiamo dette tante.

Li cito: mancato finanziamento per la Sezione Primavera per la Scuola Paritaria; tutti i progetti nuovi: lingua inglese per alunni ultimo anno Materna; Progetto...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Presidente...

PRESIDENTE

Ha due minuti di tempo per la dichiarazione di voto. Ognuno la fa come vuole. Ha due minuti.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Caro Angelo Leva, stia calmo e rilassato. Mi lasci parlare, scusi.

PRESIDENTE

Ha due minuti.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Vorrei elencare i nuovi progetti possibilmente. Progetto Amico vigile, nuovo. È vero questo lo facevano già 5 anni fa gli Amministratori che amministravano in quel momento.

Progetto La montagna aiuta a crescere, nuovo; Consiglio Comunale dei ragazzi, si è discusso, nuovo; Progetto Il ciclo e il riciclo, nuovo; Campagna di sensibilizzazione energetica, nuovo; Operazione Fiumi, nuovo; Progetto Educazione alimentare la frutta a metà mattina, nuovo. Questi sono i progetti nuovi inseriti in questo Piano per il diritto allo studio.

Per queste motivazioni il nostro voto è a favore. Mi spiace caro collega Carlo Sala che hai fatto giustamente la rettifica di quanto io ho detto. Non mi permetterei di dire che i Consiglieri... io ho detto "le Minoranze" in quella specifica Commissione per il diritto allo studio. Questo ho detto. Questo è agli atti.

Non mi permetterei. So che vieni qua anche con la febbre e ti stimo anche per questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Manca solo la Lega. Vuole fare la sua dichiarazione?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

La farò un po' più lunga, perché ho diritto a un altro intervento se è giusto...

PRESIDENTE

Sì, è vero.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Visto che l'Assessore si è documentato, saprà benissimo quello che noi come Lega stiamo per dire. Praticamente è uguale a quello dell'anno scorso.

Sicuramente in questo Piano, purtroppo, si va a riprendere vecchi Piani dell'Amministrazione Lega/G.I.N., perché la maggior parte dei progetti è quella. È inutile dire il contrario. Allora venivano bocciati dai Consiglieri che oggi siedono in Maggioranza, mi riferisco in modo particolare al Sindaco. Oggi in parte li scopiazzano.

La parte che a noi come Lega non ci fa andare a propendere verso questo Piano, come già è stato detto da vari Consiglieri, sono tutti quei Piani o Progetti che portano una sorta di ideologia della quale sicuramente dei ragazzi di quell'età avrebbero fatto volentieri a meno.

Faccio alcuni esempi. Uno l'ha già fatto il Consigliere Floris. È quello del Laboratorio di Educazione alla pace e alla memoria.

Si parla dell'Associazione culturale Puntozero di Milano. Io sono andato a vedere il sito di questa Associazione, l'Associazione Culturale Puntozero di Milano. Il motto di questa Associazione, stranamente, casualmente è: siamo tutti cittadini del mondo, nessuno è straniero. Casualmente questa cosa. Noi preferiamo essere cittadini lombardi e di Nerviano, prima che cittadini del mondo e lo sottolineiamo.

Si parla nel progetto, stranamente non di parte, secondo qualcuno, di mantenimento della pace, sensibilità interculturale, nuove cittadinanze europee e planetarie. Sicuramente a Nerviano questi sono dei valori che i Nervianesi hanno già. Non hanno sicuramente bisogno della strumentalizzazione che voi date a questi valori e date da sempre.

Come sempre ci troviamo, come l'anno scorso, nei premi per le tesi di laurea, c'è la parte relativa all'intercultura, Educazione democratica, tolleranza, solidarietà, quali strumenti di integrazione tra i popoli e fondamenti costitutivi dell'Educazione alla pace, come se fossero valori nuovi che a Nerviano non ci sono. Questi valori a Nerviano ci sono da sempre. Ci spiace per voi che li scoprite soltanto adesso.

Da parte nostra rispetto all'anno scorso non voteremo contro questo Piano. Visto che questo Piano è frutto solamente dell'arroganza di questa Maggioranza, la Lega uscirà dall'aula al momento della votazione. Questo Piano l'avete fatto voi, votatevelo voi.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Solo due cose. Riguardo all'Associazione Puntozero, non so se mi ricordo proprio bene. Ho un piccolissimo dubbio. Credo che anche quando facevate il laboratorio teatrale nei vostri Piani per il diritto allo studio, ci fosse questa, proprio questa, non un'altra, se non ricordo male. Verificherò.

Per quanto riguarda i cittadini di Nerviano, una cosa che per esempio io devo dire sulla Gelmini che ha appena emanato degli atti di indirizzo ecc, fa rilevare che la scuola è un luogo di apprendimento, insieme di costruzioni delle identità personale. Fa tutta un'altra serie di... e dice: "Interventi intensivi nei confronti degli stranieri, specie, ma non solo, verso quelli di recente immigrazione, la loro accoglienza e il loro equilibrato inserimento a scuola".

Questa è una delle cose per esempio che io trovo sia ben fatta.

PRESIDENTE

Adesso tocca al PDL. Prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente, stasera abbiamo visto che c'è stato il grande scarica barile di questa Amministrazione che per ogni problematica ha detto che non era un problema suo, ma un problema della Riforma Gelmini; l'Assessore non ne ha voluto parlare, ma ne ha parlato tutta sera; il Consigliere Cantafio non ne voleva parlare, ma ne ha parlato tutta sera.

C'è stata una grande mobilitazione di indirizzo per coprire la realtà, la realtà di un Piano che arriva in ritardo, la realtà di un Piano fotocopia, la realtà di un Piano con delle scelte culturali di indirizzo così bollato, che noi riteniamo bollato di Sinistra.

Per questo il nostro voto chiaramente sarà contrario. Siamo altresì fiduciosi che il vostro tempo sta per scadere. Tra un anno e mezzo rivedremo sicuramente tante cose che saranno in questo Piano. Sicuramente, se andremo al governo, come non dubito, taglieremo la parte che

riguarda il Progetto laboratorio teatrale con Educazione alla pace e alla memoria. Quanto meno lo cambieremo.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo... Il Sindaco vuole dire due cose. Va bene. Diamogli un minuto.

SINDACO

In realtà avevo chiesto la parola prima delle dichiarazioni di voto, perché non mi piace poi fare colui che va a chiosare i ragionamenti che sono stati fatti.

Io ho ascoltato con estremo interesse la discussione che è stata fatta questa sera. Mi riprometto di fare una cosa: di prendere la dichiarazione di voto di Floris e di trasmetterla ai Dirigenti scolastici, a tutte le persone che hanno lavorato, ma hanno lavorato seriamente, perché fare affermazioni, si può essere d'accordo o non d'accordo. Le posizioni possono anche essere distanti.

Negare un concetto come quello legato alla mediazione culturale che significa prevenire davvero fenomeni di emarginazione, di degenerazione che possono comportare nel tempo, perché che ci piaccia o no, che qualcuno voglia l'isola, io rispetto il pensiero di Massimo Cozzi. È lontano chilometri dal mio. Lui ha in mente la Padania che non esiste. Noi viviamo in Italia dove arrivano ancora un sacco di persone che arrivano dalle altre parti del mondo.

Ma cosa deve fare una comunità per accogliere? L'accoglienza non credo sia un principio ideologico caro solo a chi sta da una certa parte politica. Credo sia un valore universale, no?

Dico questo, perché se non facciamo di questi cittadini che arrivano da altri Paesi dei buoni cittadini fin da piccoli, perché...

(fine cassetta n. 3 lato A)(inizio cassetta n. 3 lato B)

... si lavora. Credo che davvero definire questo Piano per il diritto allo studio un piano ideologico... io ne ho visto qualcuno di Piano ideologico. I Piani ideologici sono quelli che dicono "Bisogna insegnare il dialetto a scuola", ma non perché è importante rivalutare le radici ecc, perché bisogna marcare il territorio. Il dialetto a scuola lo si può anche insegnare, mica mi scandalizzo. Il problema è come vengono poste le questioni.

L'Assessore non credo abbia sbagliato. Avendo frequentato un po' di più queste aule, credo che l'Associazione sia proprio la medesima. Fare ragionamenti del tipo "avete scelto una parte", abbiamo scelto e abbiamo lavorato con delle persone che si sono rese disponibili per fare dei progetti per i ragazzi delle nostre scuole.

Dopodiché, io non so se la Riforma Gelmini funzionerà o non funzionerà. So solo che grazie a tutta una serie di -

non mi interessa o meglio in questo momento non mi interessa ragionare sugli insegnanti - tutta una serie di trasferimenti, di soldi in meno girati alle scuole, significa che i Municipi, tutti, non il nostro, tutti i Municipi devono metterci un po' più di soldini.

Va bene il Federalismo, va bene la scuola pubblica, ma a pagare il conto non può sempre essere l'Istituzione più prossima ai cittadini, ma anche quella più piccina. Questo è quello che sta accadendo.

È vero, lei ha ricordato: grande conquista della Regione portare la dote scuola, benissimo. Vada a vedere i trasferimenti di quanto sono diminuiti, non da quando governiamo noi qui a Nerviano. Qualcuno anche in sala si ricorderà sicuramente di come diminuivano progressivamente i trasferimenti regionali.

Possiamo discutere di tutto quello che vogliamo, però alla fine, come diceva Totò, è la somma che fa il totale. Quando tiriamo la riga noi rispetto all'anno scorso abbiamo dovuto mettere lì 150.000 Euro in più pur essendo incrementato anche il numero dei bambini, perché c'era tutta una serie di esigenze a fronte delle quali bisognava tenerne conto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo ai ringraziamenti...

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Mi scusi, Sindaco, una precisazione. Poi può fare quello che vuole, Sindaco.

Il mio ragionamento non è quello che ha detto lei. Riguardiamo la sbobinatura, quello che vuole. Io ho detto tranquillamente e sono qui pronto a riguardarla con lei che voi avete privilegiato la mediazione culturale rispetto al discorso dell'Inglese nella Scuola dell'Infanzia. Io avrei detto: "Avrei tolto qualcosa alla mediazione culturale e avrei dato in più all'Inglese". Questo è ciò che ho detto io prima.

Se vuole, sì, il concetto è questo. Io sono convinto di aver detto, sono straconvinto di aver detto questo. Ho detto: "Avete privilegiato una cosa legittima, ma avete privilegiato la mediazione culturale", cosa che noi non avremmo fatto. Avremmo tolto un pezzo e avremmo spinto per dare anche i primi due anni la parte d'Inglese. Non l'avete fatto? È una scelta legittima. Noi la pensiamo in maniera differente. Prima cosa.

Sulla seconda cosa, invece, sul discorso se la Riforma Gelmini funziona o non funzionerà è quello che ho detto io. Ho detto: "Stiamo calmi, perché la Riforma Gelmini va attuata e bisogna vedere". Non può essere il binomio che

viene sempre detto: numero elevato di insegnanti, migliore scuola pubblica. Ok? È questo che si diceva.

SINDACO

Mi perdoni solo un secondo. Siccome sto sempre molto attento e non perdo mai il vizio di prendermi appunti, lo andremo a rivedere, ma lei ha definito, lei vota contro il Piano per il diritto allo studio, perché lo ha definito un Piano che è arrivato in ritardo, un Piano ideologico, un Piano di Sinistra.

Questo è stato il contenuto della sua dichiarazione di voto, poi andremo a leggere la sbobinatura. Semplicemente questo. Ha fatto l'interpretazione autentica del suo pensiero, va benissimo. Queste sono le parole che sono state...

... dall'aula si replica fuori campo voce...

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Non è una polemica. È solo perché il Sindaco ha detto che sulla parte della mediazione culturale che io non ho citata sulla dichiarazione di voto...

SINDACO

L'ha fatto nel suo intervento.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Ho precisato di come si intendeva intervento, però sono sicuro di aver detto questa cosa.

Sul fatto della parte ideologica non l'ho detto solo io. L'ha detto anche la Lega, l'ha detto anche il Gruppo... lei faccia come ritiene opportuno.

PRESIDENTE

Ha detto però una cosa più grave sulla dichiarazione di voto. Ha detto che la prossima volta, quando governerete voi eliminerete la memoria, il Piano della memoria. Vuol dire tutto il Piano che ha a che fare con il portare gli alunni ad Auschwitz, portare gli alunni a Mauthausen, a portare gli alunni nei campi di concentramento. Lei non lo sa nemmeno che questo si chiama la memoria.

Non l'ha conosciuto, non l'ha studiato, non lo conosce. Tutte queste cose che lei ha fatto, che lei ha detto, io le riporterò in collegio docenti. Non c'è problema.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTA')

Lei lo porti. Noi lo modificheremo tra un anno e mezzo.

PRESIDENTE

Basta, deve ringraziare però una delle persone. Ha ragione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Un momento, il fatto che uno dichiara e minacci che venga portato in altre Istituzioni è una cosa indecente. Va bene?

PRESIDENTE

Un momento. Ho ripetuto quello che lui ha detto. Ha detto delle cose...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Ma se lui ha detto quello, si prenderà le sue responsabilità. Ma lei non può venire a dire: "Quello che tu hai detto vado là e lo dico". Lei lo faccia, ma non lo dica in tono minaccioso. Ma stiamo scherzando?

PRESIDENTE

Va bene. C'è un ringraziamento da fare. Prego Assessore.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Volevo ringraziare tutto l'Ufficio Pubblica Istruzione qui rappresentato dalla Dott.ssa Parrello per il contributo e prego la Dott.ssa Parrello di riportarlo anche a tutto il personale dell'Ufficio.

Volevo ringraziare i Dirigenti scolastici e tutte le persone che hanno collaborato, Consiglieri Comunali, insegnanti e docenti che hanno collaborato alla stesura di questo Piano.

PRESIDENTE

Cosa deve dire? Sentiamo.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Adesso ho paura delle sue minacce. Uno non può dire niente che lei lo minaccia, addirittura. Arriviamo alle minacce.

La dichiarazione di voto si è allargata, perché il Sindaco doveva parlare un minuto e ha parlato per 10 minuti. Poi ha fatto un altro intervento. Poi è intervenuto Floris. Addirittura interviene anche lei con le minacce. Adesso minaccia anche i Consiglieri Comunali.

Lei dovrebbe essere super partes. Si vede come è super partes.

PRESIDENTE

Leva, io faccio parte anche di un collegio docenti.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Adesso è Presidente di un Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Non confondiamo...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Dalle 08.00 a mezzogiorno farà parte del collegio docenti. Adesso lei è Presidente del Consiglio Comunale. O è Presidente del Consiglio Comunale o fa parte del collegio docenti. Scelga a questo punto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Se lei fosse corretto, porterebbe il verbale della seduta di Consiglio Comunale, non frasi estrapolate. Chiaro? Lei vuole informare? Lo informi.

PRESIDENTE

Ha ragione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

... a parte, sennò porti il verbale del Consiglio Comunale, non estrapolare le frasi.

PRESIDENTE

Ha ragione. Facciamo la votazione. Io conto, adesso non so se... la Lega ha detto che non vota. Vi alzate allora, giusto?

Sono 14 votanti su 21, perché sono assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina, Girotti, Cozzi Massimo, Giubileo, Angelo Leva. A no, è vero. Sono 15 su 21. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Consiglieri votanti 15. Voti contrari? 4. Voti favorevoli? 11. Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15 su 21. Non so se Sala Carlo vota. 15 su 21. Consiglieri astenuti? Zero. Consiglieri votanti 15. Contrari? 4. Voti favorevoli? 11. Visto anche l'esito dell'immediata eseguibilità, dichiaro approvata quest'ultima.

PUNTO N. 7 OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 03.10.2009, PROTOCOLLO N. 28119, DAL CONSIGLIERE PASQUALE CANTAFIO DEL GRUPPO ULIVO PER NERVIANO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SEGUITO DEL POTENZIAMENTO FERROVIARIO DELLA TRATTA RHO - GALLARATE CON REALIZZAZIONE DI UNA FERMATA IN LOCALITÀ CANTONE

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 7: mozione presentata in data 03.10.2009, Protocollo n. 28119, dal Consigliere Pasquale Cantafio del gruppo Ulivo per Nerviano in merito alla realizzazione di infrastrutture a seguito del potenziamento ferroviario della tratta Rho - Gallarate con realizzazione di una fermata in località Cantone.

I Consiglieri presenti in aula mi sembra siano 13. Io ne vedo 13 su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina, Girotti, Cozzi Massimo, no Cozzi Massimo c'è, Giubileo, non c'è, non c'è Angelo Leva, non c'è Verpilio.

in data 03.10.2009, prot. n. 28119, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal consigliere Pasquale Cantafio del gruppo Ulivo per Nerviano.

Nerviano, 03/10/2009

Alla cortese attenzione Presidente del Consiglio Comunale Prof. Andrea Piscitelli e p.c. Sig. Sindaco Enrico Cozzi

Oggetto: MOZIONE INFRASTRUTTURE LINEA FERROVIARIA RHO/GALLARATE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

in data 13 Febbraio 2009 questo Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la Mozione in merito alla "Realizzazione del potenziamento ferroviario sulla tratta Rho/Gallarate

- R.F.I. ha in corso la progettazione definitiva del quadruplicamento della linea ferroviaria Rho - Arona nella tratta Rho - Gallarate, intervento che inciderà sostanzialmente sull'attuale sistema di mobilità dell'asse del Sempione già condizionata da un pesante congestionamento veicolare;
- Il progetto è stato inserito nel dossier di candidatura che ha consentito a Milano di ottenere la titolarità di Expo 2015
- Il "Tavolo Lombardia" appositamente convocato per la definizione delle opere "essenziali" e

"connesse" in vista di Expo 2015 ha condiviso l'assoluta necessità di realizzare il predetto quadruplicamento

- La società Italferr, su mandato di RFI, sta mettendo a punto il progetto definitivo al fine di procedere entro l'anno 2009, alla convocazione della Conferenza dei Servizi e all'approvazione, in sede CIPE, dell'intero intervento
- Nel progetto in corso di elaborazione è stata prevista una nuova fermata in territorio di Nerviano, località Cantone
- Nel mese di agosto u.s. è stata costituita una società tra FS (Trenitalia Lombardia) e FNM (Le Nord) per l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale del territorio della Regione Lombardia

Premesso altresì che

- i progetti, tesi a garantire una maggiore accessibilità attraverso l'integrazione tra i sistemi di trasporto, costituiscono occasione di riqualificazione degli ambiti urbani interessati dalle funzioni del trasporto pubblico;

- la legge regionale 12 gennaio 2002 n. 1 "Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale prevede all'art. 2, il potenziamento delle infrastrutture a supporto del servizio di trasporto, con particolare riferimento ai nodi di interscambio e alle stazioni ferroviarie;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Milano approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 55 del 14 ottobre 2003 e il Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, approvato in Consiglio provinciale con deliberazione n. 15 del 18 marzo 2004, individuano la realizzazione di nuovi interscambi quali elementi fondamentali per un incremento nell'utilizzo del trasporto pubblico;

Ritenuto che

- la nuova fermata ferroviaria potrà essere integrata da realizzazioni che favoriscono l'accessibilità sia veicolare che ciclopeditone e migliorino la dotazione di parcheggi

- che il potenziamento infrastrutturale esterno della nuova fermata consentirà un miglioramento complessivo dei sistemi di trasporto pubblico e di intermodalità sia locale che sovra locale

Dato atto che gli elaborati depositati per il nuovo PGT di Nerviano contengono specifiche previsioni coerenti e funzionali con i citati obiettivi di riqualificazione dell'area e valorizzazione della nuova infrastruttura

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- Ad attivarsi in ogni sede al fine di acquisire risorse utili alla realizzazione di infrastrutture di accessibilità al servizio della fermata RFI di Nerviano

- A sollecitare in particolare la Regione Lombardia affinché venga convocato un tavolo inter-istituzionale che, sulla base degli elaborati depositati con il nuovo PGT di Nerviano e del nuovo progetto ferroviario, possa definire i contenuti, le modalità, i soggetti e le risorse per la creazione del nodo di interscambio al servizio della fermata ferroviaria.

- Ad esporre tali problematiche in occasione della Conferenza dei servizi per il potenziamento ferroviario della linea Rho/Gallarate che si terrà a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 08.10.2009.

Il Capogruppo Ulivo per Nerviano
Pasquale Cantafio

Ci sono degli interventi? Pasquale Cantafio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Brevissimamente, perché la mozione è molto chiara. Innanzitutto un augurio: come è stata approvata all'unanimità il 13 Febbraio un'altra mozione che parlava di questo argomento, della realizzazione del potenziamento ferroviario sulla tratta Rho - Gallarate, mi auguro che anche questa mozione possa essere condivisa da tutto il Consiglio Comunale. Mi sembra, ci sembra che la materia, sia materia che interessa tutti.

La seconda considerazione è questa, è più che altro una precisazione: al momento di presentare la mozione, la Conferenza dei Servizi era stata stabilita a Roma. Nel frattempo la mozione è stata rinviata a questo Consiglio Comunale.

La Conferenza dei Servizi, anziché a Roma, è stata giustamente portata qua a Milano. Si è già tenuta questa Conferenza dei Servizi. Dal momento in cui è stata presentata la mozione è stato fatto già un iter per quanto riguarda questa materia.

Torno a ripetere: le conclusioni di questa mozione sono chiarissime. Io non aggiungo nient'altro, perché su

questa materia ogni giorno da tutti i Comuni della tratta si legge di queste argomentazioni.

Per quanto ci riguarda, mi auguro, come dicevo all'inizio, che questa mozione possa essere condivisa da tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Cozzi Massimo, ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sicuramente condividiamo il discorso della fermata della ferrovia in località Cantone.

Da parte nostra però riteniamo che questa fermata vada vista in un concetto più grande riguardo al territorio di Nerviano. Abbiamo delle modifiche da apportare all'O.d.G. Le vado a leggere, se possibile.

Nella parte della premessa, la proposta che facciamo è quella di aggiungere - poi fa una copia eventualmente - "Premesso altresì che nel programma politico-amministrativo di questa Maggioranza troviamo: la qualità del territorio nelle sue diverse componenti è da considerare come un fattore condizionante per lo sviluppo della comunità locale, il territorio è un valore. Si preserva, non si monetizza ovvero compiere scelte di pianificazione urbanistica che non permettano un depauperamento del territorio, ma che al contrario si orientino al recupero dello stesso".

Dove c'è "Ritenuto", la proposta che facciamo è di aggiungere: "Ritenuto che l'ambito di trasformazione di 24.000 mq a destinazione residenziale vada contro a quanto sottolineato in precedenza nel programma di questa Maggioranza e inoltre creerà ulteriore traffico e disagi nella zona adiacente alla futura stazione con gravi ripercussioni sull'intero territorio nervianese in particolare nella frazione di Cantone".

Chiediamo che dove si dice: "Dato atto che gli elaborati depositati per il nuovo PGT di Nerviano contengono specifiche previsioni coerenti e funzionali con i citati obiettivi di riqualificazione dell'area e valorizzazione della nuova infrastruttura" venga completamente tolto, perché non siamo d'accordo che vadano in questa direzione.

Infine, aggiungeremmo dove si dice: "Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale" oltre ai punti citati "a cancellare in fase di adozione finale l'ambito di trasformazione di Cantone salvaguardando così il territorio nervianese e della frazione in primis, creando così un cuscinetto verde di salvaguardia attorno alla futura Stazione".

Infine la proposta che facciamo ancora è di scrivere: "A chiedere che la dotazione di parcheggi non vada a interessare terreni compresi nel Parco del Roccolo".

Questa è la proposta che facciamo. Grazie.

PRESIDENTE

Penso forse che è meglio interrompere un paio di minuti per vedere di trovare... c'è qualcosa che magari potrebbe essere rivisto.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

A me spiace. Io potevo capire se c'era da fare qualche piccola modifica a questo testo, ma su questa materia e su questo argomento. Mi spiace che il collega Massimo Cozzi, anziché parlare di questo argomento, faccia un discorso sul PGT, sulla zona E che non è comunque competenza di questa mozione.

Per quanto ci riguarda, io non tengo in considerazione neanche una virgola delle considerazioni che ha detto, ma non perché non sono motivazioni. Non rientrano in questa specifica materia, con il fatto del PGT che non sei d'accordo. Non è questo l'argomento. Lo sappiamo.

Allora, quando c'era l'adozione, avete assunto un atteggiamento. Mi sembra che venga stravolta la mozione presentata su questo specifico argomento.

Per quanto ci riguarda, come gruppo, non prendo neanche in esame quello che il collega Massimo Cozzi ha detto. Grazie.

PRESIDENTE

Angelo Leva, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io non sto neanche a fare richiesta di modifica. Al contrario di quello che dice Cantafio lego questo al PGT. Durante il PGT, durante la discussione, io ho fatto un ragionamento legato a tutto quello che c'è da "Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale" in poi.

Ho fatto presente che bella la stazione, il quarto binario e tutto quello che ne viene, però bisogna tenere presente anche che bisogna andare ad acquisire le aree. Si poteva pensare all'interno della perequazione di inserire anche le aree necessarie per la realizzazione del parcheggio, realizzazione della Stazione stessa e realizzazione di tutte quelle necessità legate ad arrivare a livello viabilistico alla Stazione stessa.

Vado a leggere quello che c'è nella mozione: "Acquisire risorse utili alla realizzazione, affinché sulla base degli elaborati depositati del nuovo PGT di Nerviano e

del progetto ferroviario, possa definire i contenuti, le modalità e i soggetti e le risorse per la creazione".

Queste modalità, contenuti, soggetti e risorse si poteva pensare di inserirli all'interno del PGT. È legato a triplo filo tutto quello che è la realizzazione della Stazione con il Piano di Governo del Territorio.

Si è pensato invece alla perequazione in un'area che è completamente diversa rispetto a quella che è l'area dove andrà realizzata la Stazione. Non sto neanche a cercare di fare la modifica. Il mio voto a questa mozione sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco.

SINDACO

Le cose è bene saperle e saperle fino in fondo. La sollecitazione che noi facciamo alla Regione Lombardia, caro Consigliere Leva, è legata al fatto che Regione Lombardia ha stipulato con le Ferrovie un accordo di programma. Tanto non vero che il parcheggio che è stato recentemente realizzato presso il Comune di Parabiago ha avuto anche la concorrenza della Regione Lombardia sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione.

Al di là delle scelte urbanistiche di fondo, credo che non si possa sostenere che vi siano delle contraddizioni tra l'impegnare il Sindaco a sollecitare la Regione Lombardia e l'idea della riqualificazione. Nel capoverso appena sopra di impegno al Sindaco si dice: "Si dà atto che gli elaborati depositati per il nuovo PGT di Nerviano contengono specifiche previsioni coerenti e funzionali con i citati obiettivi di riqualificazione dell'area e valorizzazione della nuova infrastruttura".

L'area sulla quale probabilmente insisterà l'area di interscambio e quindi il parcheggio è oggi un'area interessata dagli orti comunali e da un campetto. È un'area che a più riprese è stata oggetto di valutazioni critiche, giustamente critiche, in quanto un'area sufficientemente degradata.

Le ipotesi di pianificazione che prevedono alcune interessenze, quindi non ci sarà alcuna possibilità di contatto tra l'attuale sottopasso già realizzato e che rimarrà un passaggio agricolo - questa è stata una scelta di pianificazione da una parte - e la realizzazione di parcheggi da tutta questa parte, al di fuori. Questo per rassicurare anche l'ultima osservazione del Consigliere Massimo Cozzi che non verrà intaccato 1 metro del Parco del Roccolo. Siamo da quest'altra parte in corrispondenza tra la Via I Maggio, dove sostanzialmente arriva quasi a

svoltare, dove fa quella specie di curvone per diventare Via Monsignor Piazza.

Io ritengo che sia invece importante, anche perché proprio questa sera ho ricevuto la convocazione da parte della 5^a Commissione Regionale, la Commissione Trasporti di Regione Lombardia, presso al quale ci recheremo insieme a tutti gli altri Sindaci interessati a questo tratto di nuova linea regionale. Di fatto diventerà il famoso S15, una linea di valenza regionale.

Andremo in Regione Lombardia, proprio perché la questione relativa alla mobilità e ai parcheggi di interscambio non interessa solo il Comune di Nerviano. Ne è particolarmente interessato il Comune di Canegrate, per esempio, il Comune di Castellanza, ma anche il Comune di Busto e di Gallarate.

È importante che insieme... perché questo discorso Italfer ce lo ha fatto più volte. Sono una società di progettazione ferroviaria. Si occupano di progettare le ferrovie e a loro interessa relativamente poco quanto sta intorno. La vocazione che questa azienda ha, essendo partecipata interamente da RFI, è proprio quella di progettare linee ferroviarie.

Diventa fondamentale e importante il coinvolgimento di Regione Lombardia. Proprio attraverso il coinvolgimento di Regione Lombardia è possibile ottenere tutta quella serie di finanziamenti sia sulla progettazione che per la realizzazione che sono legati ad un accordo più generale che Regione Lombardia ha fatto con RFI.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carlo Sala. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Se andiamo a verificare quello che era l'intendimento della mozione sulla fermata di Cantone, l'intervento del Comune lo condividiamo.

Quando leggo: "Dato atto che gli elaborati depositati per il nuovo PGT di Nerviano contengono specifiche previsioni coerenti e funzionali con i citati obiettivi di riqualificazione dell'area e valorizzazione della nuova struttura, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi in ogni sede al fine di acquisire risorse utili alla realizzazione di infrastrutture di accessibilità e servizi alla fermata RFI di Cantone".

Anch'io l'ho sottolineato questo passaggio, perché? Durante l'approvazione del PGT mi ricordo che il fatto di aver destinato quell'area a parcheggi per la Stazione, è chiaro che il Sindaco in quell'occasione aveva fatto intendere che in ogni caso le FS avrebbero provveduto alla

realizzazione. Invece qua si va a chiedere che vengano fatte certe cose. Significa che non abbiamo ancora la certezza.

Nel PGT ormai abbiamo destinato queste aree che così facendo saranno sottovalutate sotto l'aspetto, se si vorranno acquisire. Non si parla che lì c'è una proprietà del Comune che logicamente andrà rivista. Saranno comprate o gliele cederemo gratis? Questo era il discorso che andava sottolineato quanto è stato fatto il PGT. Dando una destinazione così, sicuramente i proprietari di quelle aree saranno penalizzati. Questa è la realtà, quanto meno per ora.

Siccome qua non ci sono cose certe, mentre quando si è fatta la discussione del PGT quasi si dava per certo che venivano acquisite e soddisfatti i proprietari.

In quell'occasione, perché non sono stati messi nell'ambito della T che al limite... gli unici penalizzati di tutta quell'area sono i proprietari di dove andranno a costruirsi i parcheggi. Sono gli unici penalizzati e mi sembra ingiusto dopo quello che è stato fatto.

È chiaro che se era nell'ambito della T allora la situazione era uguale per tutti. Perché alcuni sono esclusi e altri sono stati così gratificati e altri penalizzati nell'ambito di una situazione così.

Al di là che io sono contrario a questo insediamento, però stiamo discutendo questa mozione o stiamo discutendo il PGT? Io posso essere d'accordo se la situazione si rivede a questo punto. Qua noi stiamo andando a penalizzare alcune persone a discapito di altre. Se si fosse messo tutto nella T, logicamente si sarebbero messe tutte le persone sullo stesso piano.

Così si vuole proprio discriminare, perché si vuole fare questa mozione per far sì che si dica: "Acquisitela". Ma le certezze non ci sono. Se dicono: "No, noi non le acquisiamo", possono dire "Sì, le acquisiamo, magari come esproprio a mezzi agricoli".

Allora si fa addirittura un'altra ingiustizia verso chi è stato così ampiamente gratificato di tutta quell'area. Sicuramente quando si fanno le cose, bisogna avere le cose certe, non farle così. Qua stiamo giocando sulle persone.

Dice: "Va bene. Noi la buttiamo così. Come le acquistano, le acquistano, no?" Va bene. Però lì sono proprietà private. Quanto meno come vi siete dati da fare per rendere edificabili gli altri 84.000 m, non vedo perché questi 10.000 m devono essere penalizzati per gratificare gli altri 83.000 m.

Avete detto: "Miglioriamo, miglioriamo" sempre, però gli altri no. Questo è. Dico: o la rivediamo questa situazione o così com'è... Io posso dire: "Lì ci vanno

sicuramente dei parcheggi". Ci vanno. È una cosa giusta. Però, perché farli pagare a poche persone? Allora lasciate tutto a verde, così c'è un po' di equità nelle situazioni.

Questi sono penalizzati, ma non sono penalizzati se è tutto a verde. Uno non si fa mente di dire: "Perché quelli sono residenziali e i miei devono essere espropriati?" Se si fosse lasciato così com'era e lì si fossero fatti i parcheggi, questa situazione e diciamo questa mozione io l'avrei votata.

Così, c'è un'ingiustizia dentro che non va bene. Mi auguro che si dia soddisfazione ai proprietari di queste cose, ma così non sarà. Non sarà, perché è nelle cose. E' talmente evidente che, non lo so. Volete toglierlo? Se togliete questo...

(fine cassetta n. 3 lato B)(inizio cassetta n. 4 lato A)

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Credo che sia necessario un chiarimento. Attenzione: le aree sulle quali è ipotizzata, poi vedremo la collocazione precisa nel progetto definitivo di dove verrà collocata la Stazione, ma le aree che saranno destinate a parcheggio, non andranno a mortificare nessun privato. Sono aree di fatto già di proprietà comunale... e sì. Le aree interessate saranno quelle che sono oggi occupate dal campo di calcio e dalla zona dove ci sono gli orti. Questa è la previsione che sta scritta nel Piano di Governo del territorio.

Il problema vero è che a fronte di una fermata che dovrà essere realizzata sono previsti degli standard minimi. Devono esserci i parcheggi che devono... adesso non vorrei ricordare male, ma circa 350 stalli di sosta, più almeno 4 attestazioni di autolinee ecc.

Il senso e il ragionamento che viene fatto in questo documento è proprio legato al fatto che, proprio perché sono già di proprietà pubblica e quindi non andremo ad espropriare nulla, ma in virtù del fatto che verrà, è stato sottoscritto dalla Regione Lombardia, ripeto quello che ho detto prima, un accordo con le Ferrovie dello Stato, affinché tutti quelli che sono parcheggi di interscambio che non sono strettamente legati all'attività di Italfer che è quella che progetta la ferrovia, possono rientrare in questo ragionamento regionale.

Questo tipo di ragionamento che stiamo facendo noi adesso lo hanno fatto pari, pari i Comuni che ho citato prima, proprio perché vi è la necessità. A Castellanza c'è il problema del raccordo a Y famoso dove si incontreranno le linee delle Ferrovie Nord e quelle delle Ferrovie dello

Stato. Anche lì c'è un problema di creazione di una serie di infrastrutture.

In tutti questi tavoli, ogni volta che noi ponevamo la questione a Italfer che era la società di progettazione ci diceva: "Guardate che non siamo noi che dobbiamo preoccuparci di questa cosa. E' un altro soggetto, il gestore della rete, quindi Rete Ferroviaria Italiana, che in accordo con Regione Lombardia dovrà prevedere".

L'attenzione che noi vorremmo focalizzare con questa mozione era proprio quella di dire: "Attenzione Regione Lombardia. Il progetto Italfer lo sta realizzando. Non lasciare soli i Comuni, non lasciare soli i Municipi, ma continuiamo sulla strada peraltro già sperimentata di andare a studiare insieme la progettazione e la realizzazione di questi parcheggi di interscambio".

Torno a ripetere: la cosa fondamentale che noi abbiamo chiesto fin da subito alla Regione Lombardia, proprio per evitare qualsiasi tipo di interferenza con il Parco del Roccolo, è che i parcheggi non possano essere messi in relazione con quel sottopasso agricolo. Non si sa mai che qualcuno domani mattina si sveglia e ci fa passare davvero una strada che nessuno lì dentro vuole.

L'area interessata al parcheggio è rappresentata in buona sostanza da aree che sono già di proprietà comunale.

L'intendimento di questa mozione è proprio quello di sollecitare la Regione e continueremo a farlo proprio in virtù di questa cosa.

Nulla c'entra il discorso della pianificazione. Torno a ripetere. A parte il fatto che se dovessero esserci delle ulteriori acquisizioni da parte di RFI, scusate sì, da parte di Italfer per conto di RFI, sicuramente non stiamo parlando di prezzi di esproprio. Quando hanno dovuto realizzare la TAV ad Arluno hanno abbattuto un intero quartiere e hanno monetizzato. Sul discorso della monetizzazione, dell'indennizzo noi devo dire siamo stati un Comune particolarmente fortunato in questo senso. Non abbiamo praticamente nessun esproprio, salvo una striscia di verde e in più abbiamo la Stazione.

Regione Lombardia però ha fatto propria la preoccupazione di tutti quei Comuni dove la realizzazione del terzo piuttosto che del quarto binario poteva rappresentare per qualcuno la demolizione completa della casa oppure per qualcuno la privazione del giardino e di un pezzo di box o della pertinenza. Questo è il senso e l'obiettivo che vogliamo caldeggiare.

Tanto non vero che si chiede proprio in questa mozione di tenere aperto un tavolo istituzionale che veda sì compartecipi RFI e Italfer, ma dove i soggetti principali siano Regione Lombardia e i Comuni.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carlo Sala. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Ho capito. Forse mi sono spiegato male. Forse è tutta sera che mi spiego male.

Posso assicurare che io non so dove faranno i parcheggi. Io parlo di PGT. Le aree destinate al parcheggio non sono solo quelle di proprietà del Comune. E di questo ne sono certo.

A fianco delle proprietà dove ci sono gli orti, ci sono 5.000 m che non sono di proprietà del Comune; in più ci sono le fasce un po' più in là che sono destinate a parcheggio in funzione della fermata di Cantone sul PGT. Dove fanno i parcheggi, può darsi che siano fatti solo dove ci sono gli orti. Questo non lo so. Io il progetto non l'ho visto. Non posso affermare.

Il PGT l'ho visto e posso affermare che le aree che sono destinate a parcheggio per la fermata di Cantone non sono solo le aree di proprietà del Comune. Di questo c'è una certezza. Sennò le tavole che ho io sono sbagliate. Può darsi. Stasera sbaglio anche le tavole, però penso proprio che non sia così.

Si andrà ad acquisire, mi auguro bonariamente, o esproprieranno i terreni che sono a fianco. Questo è quello che faceva fronte al discorso che ho fatto prima su un fatto di equità. In una zona di 90.000 m e rotti, 10.000, i proprietari di 10.000 o 15.000 m che sono lì saranno trattati in modo diverso.

È chiaro che se fossero stati inseriti tutti nella T, erano tutti... io avrei preferito che si fossero lasciate le cose così ed era tutto terreno agricolo. Anche lì c'era un'equità. Se però voi avete fatto questa scelta su quasi 100.000 m, 83.000 m premiarli e 17.000 m no, secondo me è ingiusto. Questo è il ragionamento che facevo.

Dove si faranno i parcheggi? Io il progetto non l'ho visto. Non posso affermare, però le destinazioni sono quelle del PGT. Per questo motivo se si va a dire che questa cosa è stata fatta con il PGT, si discute anche del PGT.

Come diceva prima Massimo: "Io non condivido il PGT; non posso condividere, non condivido la destinazione di quell'area. Non posso condividere questa mozione". Questa è una conseguenza. O la togliete, sennò io darei voto favorevole a questa cosa, mentre quando ho votato il PGT ho dato, anzi sono stato molto critico su quella destinazione. Adesso voi mi obbligate a non votarla questa cosa.

Mentre sulla Stazione di Cantone chiaramente siamo stati tra i promotori, non vedo perché debba essere

mischiata questa cosa: o la togliete oppure sarò costretto a votare no. Questo è.

PRESIDENTE

Cantafio. Anche se questo sarebbe il terzo intervento, Cantafio.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (ULIVO PER NERVIANO)

Lo faccio io.

PRESIDENTE

Va bene. Parini, prego.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (ULIVO PER NERVIANO)

Intervengo io che ho concordato con Cantafio. Per salvare lo spirito della mozione noi siamo assolutamente disposti a togliere la frase che dice "Dato atto che gli elaborati depositati ecc". Questa frase effettivamente è addirittura ridondante con il significato della mozione che è tipicamente quello di fare in modo che la Regione si dia da fare per tirar fuori i soldi, detta così, in poche parole.

Oltre a questo, toglieremo anche l'ultima frase, perché ormai è fuori tempo massimo. Quando dice: "Ad esporre tale problematiche alla Conferenza dei Servizi", siccome l'hanno già fatta, è evidente. Questo a livello tecnico.

A livello di scelte di PGT, se ne può sicuramente parlare più avanti, quando si andrà nell'approvazione definitiva. Ci sono le possibilità di fare delle osservazioni. Ci si può confrontare anche su queste cose.

Se a voi va bene, noi siamo disponibili a togliere la frase da "Dato atto" fino al punto e l'ultima. Non so se a questo punto vi tutela dal dire che questa mozione è staccata, diciamo, dal PGT.

PRESIDENTE

Quale, quella 2009? È un'altra pagina, è la seconda riga di pagina...

SINDACO

C'è un altro passaggio nella mozione che dice: "La società Italfer su mandato di RFI sta mettendo a punto il progetto definitivo, al fine di procedere entro l'anno 2009 alla convocazione della Conferenza dei servizi" e questo va tolto, perché è già stata convocata.

Diventerebbe la frase: "La società Italfer su mandato di RFI sta mettendo a punto il progetto definitivo, al fine di procedere entro l'anno 2009 all'approvazione in sede

CIPE dell'intero intervento". Questa è l'altra precisazione. È la seconda riga...

PRESIDENTE

Bisogna togliere. Angelo Leva. Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Non vorrei fare un intervento e poi non poter più parlare nel momento in cui si va a discutere di questa modifica, però. Posso dire quello che voglio dire a seguito di quello che ha detto il Sindaco?

PRESIDENTE

Se è una domanda...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

A prescindere da quello che poi può essere l'evoluzione, visto che c'è un'evoluzione.

Il discorso è legato a quanti metri quadri sono di parcheggio. Il Sindaco parlava di 350 stalli. Sono necessari almeno 6.000 mq solo ed esclusivamente per il parcheggio. Sto parlando solo dell'area di parcheggio. Almeno 6.000 mq per gli stalli e per le manovre. Non sto parlando della viabilità per arrivare al parcheggio per andare via. Solo ed esclusivamente per il parcheggio servono almeno 6.000 mq in base ai numeri che stava dicendo il Sindaco.

Non sono sufficienti le aree del campo di calcetto e degli orti. Il Sindaco parlava di area degradata. Adesso è un'area degradata. Fino a qualche anno fa gli orti venivano utilizzati 19 su 20. Il campo di calcetto era stato risistemato completamente. Era stata attivata una convenzione con la US Nervianese. Era stato sistemato tutto l'edificio che c'è all'ingresso dell'area adibita a spogliatoi.

Adesso quell'area è degradata. Nel momento in cui è stata stipulata la Convenzione con la US Nervianese, nel momento in cui la US Nervianese ha speso anche dei soldi per sistemarla, perché li ha spesi la US Nervianese i soldi per sistemare lì, per gestire il campo di calcetto. Non si tratta di area degradata. Non si tratta di pochi metri, non si tratta solo di area di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Sempre legato al discorso di democrazia fatto da Parini Camillo durante il PGT che diceva che è giusto perequare così almeno democraticamente si va a bilanciare chi prende tanti soldi, perché ha un'area residenziale, con chi prende pochi soldi, perché nella sua area si fanno delle opere a favore della comunità.

Oltre a perdere quest'area per la realizzazione dei parcheggi per la Stazione, si dovranno andare a recuperare altre aree per fare gli orti. Si andranno a recuperare ad un prezzo diverso rispetto a quello che è il prezzo di perequazione. Sì.

Non è un'ipotesi. O a livello di Servizi Sociali, perché è qualcosa legato ai Servizi Sociali, non si ha più intenzione di fare gli orti, bisogna tenere presente anche questo. Togliamo i 20 orti che ci sono lì, dobbiamo creare i 20 orti da qualche altra parte. Saranno metri quadri di territorio che dovranno essere utilizzati per gli orti.

Andiamo ad acquisirli bonariamente, però sono 13 Euro che sono completamente diversi dai tanti soldi di cui parlava il Parini Camillo e gli abbastanza soldi che sono quelli di perequazione. È tutto un discorso concatenato, legato sempre al PGT.

Anche se si toglie, adesso parlo della modifica che vogliono fare, il "Dato atto che gli elaborati ecc", per slegarlo dal PGT, al PGT è legato a triplo filo. Si poteva pensare all'interno del PGT non quelle osservazioni che faremo da qui a non so quando. Si poteva pensare di inserire tutta l'area nella perequazione, l'ho già detto prima. Quest'area invece è completamente separata da quello che è la perequazione.

PRESIDENTE

Risposta del Sindaco.

SINDACO

A parte il fatto che dicevo che è un'ipotesi. Come il Consigliere Leva ben conosce, non necessariamente i nuovi orti bisogna farli andando ad acquisire da altri le aree. Ci sono le aree già di proprietà comunale che potrebbero avere la destinazione agli orti. È un'ipotesi quella che fai, però possono anche esserci altre ipotesi differenti.

È indubbio che la realizzazione della fermata comporta una serie di adattamenti anche del territorio. Io capisco che può essere legato al Piano di Governo del Territorio.

Certamente 10 anni fa non era un'area degradata. Nel tempo è diventata un'area degradata. Oggi a fatica, perché la US Nervianese non l'ha più voluta gestire, insomma ci sono state delle situazioni che si sono verificate. Ad oggi e io devo fotografare necessariamente la realtà ad oggi, quell'area è fortemente compromessa ed è di fianco ad un'area residenziale che sta dalla'altro lato della Via Aosta.

L'obiettivo qual è? Quello che noi abbiamo chiesto a Italfer e a Regione Lombardia: realizziamo un parcheggio che non consenta in alcun modo l'interferenza con l'abitato di Cantone. Trattandosi di un parcheggio di interscambio

sarebbe semplicemente assurdo ipotizzare che questo traffico di interscambio, pullman compresi, transitasse all'interno della Frazione di Cantone.

Dove noi abbiamo una viabilità che è in grado di sostenere questa mobilità? Sull'asse della Via I Maggio e l'altro asse che è rappresentato dalla via Monsignor Piazza.

Alla fine la progettazione e oggi non si riesce ad essere più precisi. Siamo in una fase dove nel progetto definitivo RFI collocherà con precisione la Stazione. Non voglio farla lunga, ma nella prima ipotesi la Stazione era traslata di circa 300 m più indietro e si trovava esattamente alle spalle di alcuni capannoni industriali.

Quando siamo andato a vedere per la prima volta il progetto con RFI, abbiamo detto molto semplicemente che quell'ipotesi non era percorribile, semplicemente perché avremmo dovuto o avrebbero dovuto comprarsi tutte le fabbriche che c'erano lì intorno.

È stata traslata di circa 250, 300 m più avanti la Stazione. Una volta che sarà attestata nel progetto definitivo e avremo contezza di dove sarà collocata la Stazione, di conseguenza andremo a ritagliare anche quell'area che è destinata ai parcheggi.

L'area che è prevista nel Piano di Governo del Territorio è necessariamente un'area più vasta, ma torno a ripetere. Stante la necessità dei 6.000 mq minimi per solo gli stalli di sosta, ce ne vorranno altri 4.000 mq. La stima fatta dagli Ingegneri di Regione Lombardia e di Italfer si attestava attorno a circa 10.000 mq che era l'aera necessaria per creare gli stalli di sosta.

Nel proseguo del progetto, quando verrà approvato definitivamente dal CIPE e quando sapremo con certezza dove verranno realizzati i manufatti, a quel punto anche dal punto di vista della previsione urbanistica, riusciremo ad entrare ancora più nel dettaglio e al limite a ridefinire e a rimodulare la previsione generale prevista nel Piano di Governo del Territorio. Tenuto conto soprattutto che i tempi coincidono.

La Conferenza dei Servizi dovrebbe chiudersi a breve. In ogni caso l'obiettivo che si è data Regione Lombardia insieme a Italfer è quella che il Comitato Interministeriale alla Programmazione economica approvi il progetto definitivo entro il Dicembre di quest'anno.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento prima della dichiarazione di voto? Passiamo alla dichiarazione di voto. Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Noi abbiamo fatto una proposta di emendamento alla mozione. Chiediamo che gli emendamenti vengano votati. Pensiamo che non si possa andare a scollegare il discorso della Stazione della ferrovia dal PGT, quindi dal territorio.

La Stazione non viene calata sulla Luna, ma su un territorio. Vorrei ricordare che l'idea della Stazione non parte da adesso. Sembra che per la Stazione parta adesso l'idea. Parte dal 2005.

Rispetto al 2005 sono cambiate due cose nella zona. Da una parte Parabiago ha fatto una zona industriale il cui traffico andrà a gravare sul territorio di Nerviano. Questo bisogna dirlo per correttezza.

Dall'altra parte il Comune di Nerviano con il PGT va a prevedere un insediamento di almeno 600, 700 persone che porterà altro traffico nella zona.

Noi pensiamo che il discorso della ferrovia deve essere collegato al PGT. Siamo d'accordo sicuramente sulla Stazione della ferrovia, ma concepita in una situazione che è cambiata nel tempo. Noi abbiamo fatto una proposta e chiediamo che venga votata.

SINDACO

Posso fare un intervento? Grazie. Siccome è articolata la proposta, la rileggiamo magari... perfetto. Se ne ha in una copia, la porti qui.

Due elementi a chiarimento, poi votiamo gli emendamenti e poi voteremo la proposta che è stata fatta dalla Maggioranza. Uno degli elementi che è stato introdotto rispetto alla problematica del traffico di Viale I Maggio e della Via Santa Maria di Parabiago, previsto nel progetto di Italfer, è proprio quello dell'apertura di un sottopasso in quella che per Parabiago si chiama Via Olona, dove c'era il casello di Villastanza, per chi si ricorda.

Lì viene previsto un collegamento direttamente da quella bretella. Potrebbe portarci anche qualche problema di criticità per quanto riguarda il Comune di Nerviano. Immaginate uno che esce ad Arluno e che deve andare a prendere l'Autostrada a Lainate. Potrebbe attraversare.

Credo che se viene disciplinato bene e con il Comune di Parabiago i rapporti sono buoni, anzi ottimi, se viene disciplinato bene il traffico, questo sottopasso potrebbe davvero sfogare tutto il traffico della Via I Maggio e il traffico della Via Santa Maria. Oggi tutti sono costretti, se devono utilizzare l'altro pezzo di strada, ad andare a fare l'altro sottopasso che c'è un po' più avanti alle spalle del ..., tanto per intenderci. Rimane l'unico sottopasso. Quell'altro è molto, molto dopo, perché è il

sottopasso di Vanzago. Utilizzando questo sottopasso, secondo me, viene messo in sicurezza.

Ogni volta che si parla di numeri, bisogna dare anche un peso alle questioni.

Sul discorso che arrivino 600, 700 famiglie, 600, 700 persone, scusami, 600, 700 famiglie sarebbe stato insostenibile. Non è sostenibile neanche 600, 700 persone. Torno a ripetere. Stiamo parlando di un'area di una superficie rispetto agli 85.000 mq che ne occuperà 12.000 su 85.000.

A maggior ragione, ripeto, possiamo toglierlo e poi vedremo che tipo di osservazioni arriveranno e se accoglierle o meno e le valuteremo insieme, però la cosa importante, un'altra delle cose importanti è quella di evitare che la Stazione ferroviaria rimanga al di fuori di qualsiasi contesto urbano. Altrimenti diventa una Stazione ferroviaria che per definizione è sicura.

Tenete conto che noi parliamo di Stazione, ma in realtà si tratterà di una fermata. Si tratterà di una struttura estremamente leggera, proprio perché la funzionalità dovrebbe essere quella di una sorta di metropolitana di superficie, dove è vero che passerà un treno ogni 15 minuti, ma non ci sarà la biglietteria, non ci sarà sala d'aspetto. RFI, tutte le progettazioni, compresa la Stazione di Legnano che verrà demolita e avrà anche lei la fermata fatta esattamente come quella di Nerviano, sarà composta da una banchina lunga 250 m e da una tettoia per proteggere dalla pioggia.

Sarà una struttura estremamente agile ed estremamente snella che poi dovrà essere raccordata. Avrà anche un ascensore centrale, perché bisogna eliminare le barriere architettoniche, salvo le due rampe che porteranno ai servizi.

Questo per chiarire quel passaggio che faceva il Consigliere Massimo Cozzi prima. Adesso Dott.ssa ce l'ha lei la...

PRESIDENTE

Cantafio deve fare una dichiarazione? Prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Più che una dichiarazione, chiedo 1 minuto di interruzione. Vorrei parlare con i colleghi.

PRESIDENTE

Per dare spiegazioni in merito all'emendamento.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Sì, un minuto.

(sospensione)

PRESIDENTE

Prima si vota la mozione della Lega, cioè l'emendamento alla mozione della Lega. Adesso vediamo un attimo i numeri.

Siamo in 4 più 11, giusto? 15 siamo, giusto? Siamo in 15, perché sono assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina, Girotti, Verpilio e Floris. Ma non c'è adesso.

Sono presenti in aula 15 persone. C'è qualcuno che si astiene dalla mozione della Lega?

SEGRETARIO

Ripeti gentilmente la mozione della Lega?

PRESIDENTE

È lunghissima.

SEGRETARIO

No, diciamo semplicemente per rimanere a verbale che dal testo depositato risulta la mozione essere quella che il testo ... dopo la cancellazione degli ... errori.

PRESIDENTE

No. E' un'altra cosa. Sono due cose diverse. Prego, Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Noi chiediamo che comunque il testo venga messo a verbale delle modifiche che proponiamo.

PRESIDENTE

Siccome è stata fatta una fotocopia, rimane nel verbale e la fotocopia la diamo in Segreteria.

Votiamo subito questo emendamento. Stavo dicendo che presenti sono 15. C'è qualcuno che si astiene dalla mozione della Lega? 1 astenuto. Votanti 15. Diciamo dall'emendamento alla mozione. C'è qualcuno contrario? No, sono 15 presenti. Hai ragione. Sono 14 votanti. Hai ragione. Angelo Leva. 14 sono i votanti. Voti contrari? 11. Voti favorevoli? 3. Visto l'esito della votazione dichiaro non accettato l'emendamento alla mozione.

Adesso passiamo alla mozione che è stata modificata. Leggo le modifiche.

Alla seconda riga della seconda pagina - non lo sapevo - "Alla convocazione della Conferenza dei Servizi" viene eliminato, anche la e).

SEGRETARIO

Scusi questo è un emendamento alla mozione proposto concordato, diciamo.

PRESIDENTE

Praticamente il testo viene modificato, perché concordato con alcune Minoranze. Viene eliminata perciò dalla seconda riga della seconda pagina la convocazione della Conferenza dei Servizi e), eliminato.

Viene eliminato tutto il pensiero che parte da "Dato atto che gli elaborati depositati" fino "alla nuova infrastruttura". Praticamente il pensiero che è prima da "Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale".

Viene eliminato anche l'altro pensiero che è: "Sulla base degli elaborati depositati con il nuovo PGT di Nerviano e del nuovo progetto ferroviario".

Viene anche eliminata l'ultima frase "Ad esporre tali problematiche in occasione della Conferenza dei Servizi" perché poi è già stata superata.

Passiamo alla votazione della mozione così modificata. Consiglieri presenti in aula 15. Qualcuno si astiene? Zero astenuti. Votanti questa volta sono 15. Voti contrari? 2 voti contrari. Voti favorevoli? 13. Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la mozione indicata in oggetto.

PUNTO N. 8 OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 03.10.2009, PROTOCOLLO N. 28120, DAL CONSIGLIERE PASQUALE CANTAFIO DEL GRUPPO ULIVO PER NERVIANO IN MERITO ALLA RICHIESTA DI MODIFICA DELLA LEGGE N. 102/2009 RECANTE PROVVEDIMENTI ANTICRISI

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 8: mozione presentata in data 03.10.2009, Protocollo n. 28120, dal Consigliere Pasquale Cantafio del gruppo Ulivo per Nerviano in merito alla richiesta di modifica della L. n. 102/2009 recante provvedimenti anticrisi.

Consiglieri presenti in aula, adesso Cozzi Massimo c'è? Floris c'è? Sì. Allora sono 16 su 21 assegnati. Rimangono assenti oltre a Verpilio, anche Bellini, Villa, Sala Giuseppina, Girotti.

"In data 03.10.2009, Protocollo n. 28120, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Consigliere Pasquale Cantafio del Gruppo Ulivo per Nerviano.

Nerviano 03.10.2009

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale Prof. Andrea Piscitelli

e p.c. al Sindaco Enrico Cozzi.

OGGETTO: MOZIONE - RICHIESTA DI MODIFICA DELLA LEGGE 102/2009, CONVERSIONE IN LEGGE CON MODIFICAZIONE DECRETO LEGGE DEL 1 LUGLIO 2009 N. 78 RECANTE PROVVEDIMENTI ANTICRISI, NONCHÉ PROROGA IN TERMINI DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI INTERNAZIONALI, CAUSA IMPOSSIBILITA' DI APPLICAZIONE DELLA STESSA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Constatata la situazione di crisi in cui versano molte imprese del nostro territorio con pesanti ricadute sull'occupazione, crisi testimoniata dalla relazione dell'Assessore alle Attività Produttive al Consiglio Regionale della Lombardia, 10.000 imprese in difficoltà, 70.000 posti di lavoro a rischio, dati diffusi dall'ISTAT, aumenta il numero dei disoccupati, disunisce l'offerta lavoro - sarà diminuisce, qui è sbagliato - e dai dati diffusi dagli Ordini professionali chiusura di grandi studi, disoccupazione di Avvocati, Architetti e consulenti, nonché delle manifestazioni che in questi giorni le imprese organizzano presso le rispettive Associazioni di categoria;

Visto il ruolo positivo che potrebbero svolgere gli Enti locali, le Istituzioni del territorio più vicine ai lavoratori, alle famiglie, alle imprese, qualora avessero

la reale possibilità di utilizzare risorse disponibili svincolate dalle restrizioni...

(fine cassetta n. 4 lato A)(inizio cassetta n. 4 lato B)

... del divieto di intervenire sulle aliquote dei tributi propri e dell'addizionale IRPEF ad esclusione dei vincoli del Patto di Stabilità locale, delle disponibilità finanziarie proprie per l'esecuzione di lavori pubblici essenziali, assicurando alle Città e ai territori la manutenzione e la sicurezza di cui necessitano e alle imprese corretti tempi di pagamento, con benefici effetti e concreto sostegno della ripresa economica, in direzione di una più equilibrata gestione degli Enti locali, di un migliore rapporto di questi ultimi con lo Stato centrale;

Valutato che le disposizioni degli articoli 9 comma 1, lettera a) punto 2 e 9/bis, comma 1 della L. 102 del 2009, conversione in Legge con modificazione del Decreto Legge 1 Luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga in termini della partecipazione italiana a missioni internazionali, rendono di fatto pressoché inapplicabile quanto perseguito dalla Legge stessa;

Verificato che Dirigenti e Funzionari a fronte anche del richiamo esplicito a provvedimenti disciplinari e amministrativi presenti nella Legge sopracitata legittimamente non autorizzano le decisioni di spesa eccedenti il Patto di Stabilità, rendendo di fatto impossibile l'altrettanta legittima scelta dell'Amministrazione di non rispettare il Patto assumendone tutta la responsabilità e che tale dinamica apre di fatto una frattura rilevantissima tra l'autonomia di decisione dell'Amministrazione locale e l'operato della burocrazia pubblica;

Verificato altresì che la possibilità di escludere dal Patto di Stabilità interno i pagamenti in conto capitale riguarda in modo troppo esiguo, non superiore al 4%, per i reali bisogni delle Amministrazioni;

Preso atto dunque dell'impossibilità per gli Enti locali di esercitare la propria autonomia ai fini di un'accelerazione degli investimenti e dei pagamenti alle imprese, utilizzando fondi propri disponibili e quindi rispondere alle finalità previste dalla Legge 102/2009;

DELIBERA

di chiedere al Governo e al Parlamento una rapida modifica del Patto di Stabilità come più volte sollecitato dai Comuni e dalle loro Associazioni, ai fini di rendere concreti e applicabili i principi giusti e condivisi della Legge 102/2009;

di chiedere il sostegno di tutti i Parlamentari eletti in Lombardia, affinché presentino emendamenti alla Legge 102/2009;

di informare le Associazioni di categoria delle imprese sull'impossibilità dell'applicazione della Legge 102/2009 da parte degli Enti locali, invitandole a intraprendere iniziative nei confronti del Governo e del Parlamento per la modifica della Legge stessa;

di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Assolombarda, Assimpredil, Apim Milano, CNA, Lega Autonomie Lombardia, ANCI Lombardia. Il Capogruppo Ulivo per Nerviano, Pasquale Cantafio".

C'è qualche intervento? Pasquale Cantafio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Brevissimamente vista l'ora e visto l'argomento squisitamente tecnico, dal nostro punto di vista questa mozione ci sembra abbastanza chiara. Vogliamo accennare due cose.

La prima: questo documento da noi elaborato e presentato fa riferimento a un atto di indirizzo politico di ANCI Lombardia. Questa è la prima considerazione.

La seconda considerazione è che - lo diciamo poi sicuramente il Sindaco ci potrà dire qualcosa - la Giunta Comunale ha adottato un atto di indirizzo per il rispetto sempre del Patto di Stabilità del 2009.

La terza considerazione sempre in merito a questa materia è che la Regione Lombardia ha approvato nei giorni scorsi un Patto di Stabilità definito territoriale proprio per venire incontro il prossimo anno alle esigenze e alle problematiche che il Patto di Stabilità nazionale sta provocando nei confronti delle Amministrazioni Comunali.

Questo è un argomento che parecchie volte abbiamo già affrontato direttamente o indirettamente in questo Consiglio Comunale. Il nostro augurio è che questa nostra mozione possa essere condivisa da tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sicuramente è una mozione che voteremo, però vorrei fare un discorso.

Sicuramente se togliessero il Patto di Stabilità andrebbe incontro... È una regola che va bene per tutti, ma qua, per fare un po' ironia, visto che è tutto fermo, al di là di tutto, diciamo che non è che per quanto riguarda Nerviano siamo bloccati da questa situazione. Siamo bloccati, perché la situazione è bloccata.

È chiaro che i principi che ispirano questa mozione sono condivisibili. Va negli interessi sia dei Comuni, sia della situazione attuale che in Italia c'è, come in tutte le altre nazioni. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Da parte nostra come Lega ci siamo attivati presso il Consiglio Regionale.

Leggo, perché ci affidiamo alle sue dichiarazioni. Rispetto a questa mozione c'è una novità di questi giorni dalla Regione Lombardia da parte del Presidente della Commissione Bilanci e Consigliere Regionale della Lega Nord Fabrizio Cecchetti. È praticamente l'approvazione del Patto di Stabilità territoriale. Leggo rapidamente per spiegare questo punto importante.

"Oggi abbiamo introdotto un importante elemento di novità nella Finanza locale lombarda. Finalmente con il Patto di Stabilità territoriale i nostri Comuni potranno liberare numerose risorse per fare fronte alle loro necessità. Gli Enti locali in regola con il Patto potranno utilizzare le somme in giacenza per opere e iniziative importanti quali l'avvio di nuovi Servizi Sociali o la realizzazione di opere pubbliche.

La norma consente di sbloccare numerosi pagamenti alle imprese da parte delle Amministrazioni locali, il che costituisce un importante contributo alla crescita e allo sviluppo economico della nostra economia.

In un momento di crisi e di difficoltà del ricorso al credito, come quello che purtroppo stiamo vivendo ora, questa novità rappresenta una misura importante che va incontro anche al mondo delle piccole e medie imprese, da sempre motore del nostro sistema economico.

La Lombardia dimostra ancora una volta con i fatti di essere all'avanguardia nel percorso di Riforma federale, di essere in prima fila in tutte quelle iniziative e scelte politiche che alla fine si traducono in benefici concreti a favore del cittadino per garantire un governo del territorio più coeso e funzionante.

Da sempre la Lega Nord ritiene che il livello regionale sia più adeguato per dare risposte alle specificità degli Enti locali attraverso meccanismi di premialità che superano quelle iniquità che spesso si nascondono nei parametri delle Finanziarie nazionali. Parametri e regole nazionali che storicamente qui al Nord sono state applicate con rigidità asburgica, mentre al Sud gli Enti locali non si sono mai preoccupati di sfiorare il

Patto di Stabilità potendo contare sulla mancanza di un sistema sanzionatorio adeguato.

In attesa dei Decreti attuativi del Federalismo fiscale la Regione Lombardia dà una prima risposta con il nuovo Patto territoriale, uno strumento che i nostri Comuni, a prescindere dal colore politico, potranno utilizzare per difendersi da uno Stato centrale troppo ingordo e iniquo".

Questa è la novità che dimostra che la Lega si sta muovendo a tutti i livelli, sia a livello regionale che a livello nazionale. Il nostro voto, lo anticipo, sarà di astensione su questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi. Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Se non mi sbaglio, poi mi può correggere il Sindaco, perché può darsi che vada anche fuori da quelle che sono le mie conoscenze, per due anni non abbiamo avuto problemi con il Patto di Stabilità, perché a Nerviano c'è stato il Commissario nel 2005, giusto? Certo.

... dall'aula si replica fuori campo voce...

Voglio arrivare al mio ragionamento. C'è stato il Commissario a cavallo tra il 2005 e il 2006. C'era questa possibilità del non rispetto del Patto di Stabilità.

Vista la situazione non solo nazionale, internazionale economica, visti altri parametri che si potrebbero utilizzare, non solo per quanto riguarda il Comune di Nerviano, ma anche per altri Comuni qui attorno, letto quello che ha detto Cecchetti per quanto riguarda il Patto di Stabilità approvato dalla Regione Lombardia, i problemi effettivamente ci sono, probabilmente più che in altre parti nel Comune di Nerviano.

Se ci si muove con una mozione del genere è perché effettivamente può darsi che si riesca a rimanere nel Patto di Stabilità a condizione di... Credo che il Comune di Nerviano non abbia problemi a rimanere nel Patto di Stabilità a condizione di qualcosa.

Si sta cercando in questo modo di avere la possibilità di risolvere questo problema del Patto di Stabilità, del non rimanere nel Patto di Stabilità anche al di fuori di quelle condizioni restrittive per le quali il Comune di Nerviano deve fare ricorso.

Io non sto lì più neanche ad approfondirlo il ragionamento. Mi spiace che ci possano essere queste problematiche. Fa piacere che ci sia la mozione da parte del Capogruppo di Ulivo per Nerviano, ma io non mi sento di votare questa mozione. Per non votare contro, dovrò purtroppo astenermi.

PRESIDENTE

L'ultima frase non l'abbiamo capita.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Per non votare contro, mi dovrò astenere.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, prego.

SINDACO

Il problema del Patto di Stabilità comporta per noi che, come avrete visto con la deliberazione 121 che abbiamo fatto il 13 Ottobre, la deliberazione di Giunta, siamo ricorsi sostanzialmente ad un atto di indirizzo nei confronti dei Funzionari, proprio perché il meccanismo del Patto territoriale approvato in Regione Lombardia i cui effetti però abbiamo ancora necessità di comprenderli e di comprenderli fino in fondo...

La Regione Lombardia cosa dice? Per non sfiorare i saldi del Patto di Stabilità nazionale io, Regione Lombardia, rinuncio a spendere una cifra "x", mettiamo 50 Miliardi di Euro e questa cifra faccio in modo che la consumino i Comuni, 1.500 Comuni lombardi.

Resta un vincolo: pur essendo prevista in Finanziaria la possibilità di delegare ai Patti regionali, quindi a dare mandato alle Regioni di costruire dei Patti di Stabilità territoriali, oggi la norma imperante è la Legge dello Stato.

Cosa significa questo? Date le condizioni attuali e io spero e mi auguro, perché sicuramente i responsabili del Governo e in particolare i responsabili della Lega al Governo dovrebbero fare un po' più pressione rispetto a questo tipo di scelta.

Al di là delle posizioni che ognuno di noi può avere, risponde sicuramente a verità che il Comune di Catania, famoso perché ha fatto arrabbiare tutti i Sindaci, ma non tutti i Sindaci della Lombardia. Ha fatto arrabbiare tutti i Sindaci di tutti gli altri 8.000 e restanti Comuni, ha avuto un contributo con i Fondi Fas, destinati agli investimenti. Subito dopo è uscita la Legge che ha detto che anche quei Fondi potevano essere utilizzati per ripianare il deficit di Bilancio che aveva il Comune di Catania, salvo poi arrivare all'osservazione della Corte dei conti che dice: "Guardate che esiste il Testo Unico degli Enti locali che stabilisce come devono essere ripianati i deficit delle Amministrazioni pubbliche e questa manovra non è consentita". Ci sarà un'ulteriore illegittimità da questo punto di vista.

Quello che diceva il Consigliere Leva è vero: noi ci siamo trovati appena ci siamo insediati... vi ricorderete, nel 2006, a Giugno del 2006, la situazione quando abbiamo presentato gli equilibri di Bilancio al 30 Settembre 2006, a seguito della gestione commissariale non eravamo in grado di rispettare il Patto ed eravamo fuori di 700.000 Euro.

Cosa abbiamo fatto nel 2006? Abbiamo fatto tutta un'operazione di tagli e di riduzione delle spese. Alla fine sia nel 2006, che nel 2007, che nel 2008 abbiamo sempre e comunque rispettato il Patto di Stabilità, pur essendoci la possibilità di non rispettarlo.

Quest'anno noi ci troviamo in questa condizione assurda, dove e qui vorrei puntualizzare quello che diceva il Consigliere Sala Carlo.

Noi abbiamo oggi potenzialmente 2 Milioni e mezzo di Euro, di soldi nostri, non relativi a mutui, risorse proprie del Comune che se utilizzate per pagare i vari stati di avanzamento lavori delle opere pubbliche che nel frattempo sono state appaltate e quindi ci sono in corso i lavori, se noi oggi dovessimo dar corso a questi pagamenti, noi non sforeremmo il Patto di Stabilità per via dei meccanismi degli equilibri, ma sforeremmo il Patto di Stabilità per un discorso legato alla cassa.

Oggi c'è un calcolo misto che è legato alla competenza e alla cassa. È questa l'assurdità secondo noi, secondo le persone dotate di buonsenso. E' questa l'assurdità della norma.

Se io non sono in grado di gestire correttamente le mie risorse, vado in deficit oppure non sono in grado di rispettare determinati parametri e non rispetto i saldi del Patto di stabilità, questo discorso va bene sulla competenza. Non ha senso che si faccia un calcolo relativo al Patto di Stabilità legato anche ai pagamenti. Ai pagamenti corrisponde ovviamente la realizzazione o comunque lo stato avanzamento di un'opera pubblica. Questa è la difficoltà oggettiva.

Io mi auguro e auspico che il Patto regionale possa poi essere recepito all'interno della normativa nazionale e quindi di fatto ci si liberi di questo lacciolo.

Rimane la volontà da parte di tutte le Amministrazioni di continuare a sollecitare la modifica del cosiddetto Decreto anticrisi. Oggettivamente noi ad oggi devo dire con grande responsabilità delle imprese che stanno lavorando per il Comune di Nerviano, il trasferimento, il traslare taluni pagati il prossimo anno ci consentirà di rispettare il Patto di Stabilità anche per il 2009.

Il non rispetto del Patto di Stabilità avrebbe significato delle cose più diverse: dal blocco dell'assunzione del personale, all'impossibilità di accedere a mutui. Ci saremmo trovati in questa condizione,

ripeto, non per aver sperperato del denaro, ma semplicemente perché avremmo dovuto pagare delle fatture a seguito di lavori regolarmente eseguiti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento in merito? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Noi che l'abbiamo proposta siamo indubbiamente favorevoli a questa mozione. Ci spiace che la componente della Lega e la componente di Nerviano 2011 su questa mozione per le motivazioni che hanno detto si astengano.

Ci teniamo a dire, soprattutto ai colleghi della Lega, che il Patto di Stabilità che si è citato questa sera, quello territoriale, è stato approvato anche dalle forze di Minoranza in Consiglio Regionale. Questo per informazione.

La Maggioranza vota a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per precisazione. Si sono astenute le forze di Opposizione in Consiglio Regionale. Ho parlato con il Consigliere Cecchetti alle 07.00 di stasera. Vedremo i verbali.

PRESIDENTE

Manca la dichiarazione di Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo alla votazione. I Consiglieri presenti in aula, se non sbaglio, sono 15. Qui è andato via il 16. Non è andato via nessuno di qui. Di qua sono 5. Noi siamo 11, 16. 16 perché sono assenti Bellini, Villa, Sala Giuseppina, Girotti e Verpilio. Giusto?

C'è qualcuno che si astiene? 4 astenuti. Voti favorevoli sono 12. Scusate, i Consiglieri votanti sono 12. Contrari? Zero. Voti favorevoli? I restanti, perciò...

Vuole che li ripeto? Sono 16 quelli che votano, i presenti. 4 sono astenuti: Leva, Floris, Cozzi Massimo e Giubileo. Sala Carlo no. I voti favorevoli sono 12 e zero contrari.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la mozione indicata in oggetto.

Siamo arrivati quasi alla 01.00, mancano pochi minuti. Riconvochiamo il Consiglio Comunale domani sera per le 20.30 come era previsto. Alle 20.30 e chiaramente ripartirà alle 20.45. Partiremo dal punto 9 chiaramente, l'interpellanza di Massimo Cozzi sull'illuminazione del Parco di Via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Noi ci vediamo domani sera 20.30.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

C'è in previsione qualche Consiglio Comunale a breve oppure no?

... dall'aula si replica fuori campo voce ...

Lo chiedevo, perché se fosse stato a breve e non avevano argomenti all'interno del Consiglio Comunale come il Piano per il diritto allo studio che ci ha portato via due ore, si poteva pensare di accodarlo a...

Però se è il 30 di Novembre è già troppo in là. Siccome due interpellanze sono già state rimandate una volta, a questo punto conviene farlo domani.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (ULIVO PER NERVIANO)

Presidente, mi sembra di ricordare, l'ora è tarda e siamo un po'... però mi sembra di ricordare che con le modifiche che abbiamo fatto ultimamente anche al Regolamento, quando ci sono le interpellanze non si può convocare la seduta successiva del Consiglio Comunale solo per le interpellanze. Se c'è qualche altro punto, allora bene. Secondo quello che ricordo io, però... ricordo vagamente.

La proposta che noi ci sentiamo di avanzare, fermo restando quello che dice il Regolamento, che poi alla fine abbiamo detto che rinviando, rinviando bisogna fare comunque un Consiglio Comunale, domani sarebbe la convocazione solo per le interpellanze. Secondo quello che ricordo non sarebbe possibile.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Chiudiamola. La modifica che abbiamo fatto era legata a "Finiamo prima con il Consiglio Comunale. Piuttosto che fare un'ora sola di discussione sulle interpellanze andiamo fino alla 01.00".

Questa è la modifica che abbiamo fatto. Non abbiamo detto "Non facciamo il giorno dopo, se ci sono solo interpellanze".

Chiedo al Presidente non di stamparlo tutto. Se ci fa stampare solo la pagina da modificare, così modifichiamo quello che abbiamo qua. E' una pagina.

PRESIDENTE

Era sull'articolo 16.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

È una pagina sola che si deve stampare. Andiamo ad aggiornare il Regolamento. Grazie. Se riesce a farlo già per domani, così. Tanto ci vediamo. È una pagina.

Io mi sono alzato alle 5 di mattina, se è per quello. Qualcun altro magari si è alzato anche prima di me.

Io starei anche qua. Abbiamo modificato il Regolamento l'ultima volta, però è la 01.00. Avevo chiesto se c'era un Consiglio Comunale da qui a una settimana, 15 giorni, senza un argomento pesante a livello temporale come il Piano per il diritto allo studio. Però se dobbiamo andare al 30 e poi al 30 devono essere rinviate ancora, a questo punto veniamo domani.

SINDACO

Chiedo ai Consiglieri. Carlo avevi chiesto la parola, scusa non avevo visto. Chiedo ai Consiglieri se, considerato che sono rimaste 4 interpellanze che sono già state rinviate, chiedo scusa, se riusciamo a mantenere la calma ancora 10 minuti, ritenete che sia possibile proseguire la cosa o ci aggiorniamo?

Io non voglio creare precedenti. Aspetta un minuto che sentiamo anche gli altri. Credo di aver capito cosa tu abbia in mente, decidiamo insieme. Decidiamo insieme che cosa fare. Se dobbiamo tirare un'altra mezzora e finiamo il Consiglio Comunale, se ci dobbiamo riconvocare domani.

Ricordo che l'art. 16 che era stato modificato diceva: "La trattazione di tutte le interrogazioni e interpellanze non potrà superare il termine della durata della seduta fissato alle ore 01.00 del giorno successivo al Consiglio Comunale, salvo diversa decisione dell'assemblea da approvare a maggioranza assoluta". Abbiamo lasciato questa possibilità.

"Eventuali interrogazioni e interpellanze che non saranno discusse per il superamento del limite previsto verranno poste automaticamente nel successivo Consiglio in coda alle deliberazioni che sono all'O.d.G." Questo è quello che ricordava Cantafio.

"Se il numero inevaso delle stesse dovesse diventare rilevante, verrà predisposto un Consiglio Comunale entro 30 giorni, escluso il mese di Agosto". Questo è il testo che abbiamo qui.

O decidiamo di proseguire adesso, altrimenti, se non ho sbagliato a leggere, perché sono un po' stanco, credo che debba essere posto automaticamente al successivo Consiglio Comunale. Decidiamo cosa fare, Signori. Io sono qui.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Noi come Lega non siamo d'accordo sull'andare avanti questa sera. La soluzione ideale, almeno secondo noi, era quella di convocare un altro Consiglio Comunale, come ha detto Angelo Leva, magari con qualche argomento un po' più leggero del Piano per il diritto allo studio e mettere in coda le interpellanze.

Discutere un'interpellanza alla 01.00 di notte, interessa anche alla gente.

SINDACO

Proviamo a vedere di chiuderla così. Adesso cercherò di capire se abbiamo qualche argomento. Ripeto, sicuramente attorno al 26, 27 dobbiamo necessariamente deliberare l'assestamento. Entro il 30 di Novembre c'è la scadenza obbligatoria, quindi la sessione obbligatoria del Consiglio.

Se non ci fossero, tenuto conto che oggi ne abbiamo 6, pronti degli argomenti, magari Presidente, convochiamo una Conferenza dei Capigruppo, convochiamo un Consiglio Comunale anche se non sono moltissime e facciamo un Consiglio Comunale con dentro le interrogazioni, le interpellanze.

Ho interpretato correttamente il pensiero? Va bene? Domani sera non è possibile farlo per il Regolamento. Non ci sono punti. Se va bene per tutti, fatemi un cenno. Va bene? Grazie, buonanotte.